



*Piano della Performance*  
2015/2017

COPIA CONFORME



## Sommario

<b>1. PRESENTAZIONE DEL PIANO</b> .....	pag. 3
<b>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni</b> .....	6
2.1 Chi siamo .....	6
2.2. Cosa facciamo .....	12
2.3 Come operiamo .....	15
<b>3. IDENTITÀ</b> .....	21
3.1 L'amministrazione in cifre .....	21
3. 2 Mandato istituzionale e missione .....	27
3.3 L'albero della performance, aree strategiche e outcome attesi .....	30
<b>4. ANALISI DEL CONTESTO</b> .....	32
4.1 Analisi del contesto esterno .....	32
4.2 Analisi del contesto interno .....	35
<b>5. OBIETTIVI STRATEGICI</b> .....	38
<b>6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.</b> .....	42
6.1 Gli obiettivi operativi per l'anno 2014 .....	43
<b>7. II PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.</b> .....	43
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano .....	43
7.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio .....	44
7.3 Azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance .....	44
7.4 Piano della performance e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e piano anticorruzione.....	45
7.5 Piano performance e benessere organizzativo interno.....	46

## ALLEGATI TECNICI



## **1. PRESENTAZIONE DEL PIANO**

Il presente documento è redatto in attuazione dell'art. 10, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 27/10/2009, n. 150 e con esso si avvia il ciclo della Performance per il triennio 2015 -2017.

Gli elementi prioritari considerati ai fini della redazione del presente documento sono quelli indicati dalla ex Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche nelle delibere n. 112/2010, n. 1/2012, n. 6/2013.

Infatti, le indicazioni operative già espresse attraverso le relative delibere dalla CIVIT hanno mantenuto la loro validità malgrado con l'entrata in vigore della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'Autorità nazionale anticorruzione, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, siano state trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica.

A partire dal 2012 l'Ente è stato interessato da significativi processi di riorganizzazione dettati da disposizioni normative che hanno previsto l'accorpamento di altri Enti.

In particolare: l'art. 12 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 269, lett. a), L. 24 dicembre 2012, n. 228, ha attribuito al CRA- Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura le funzioni ed i compiti già affidati all'INRAN ai sensi dell'articolo 11, D.Lgs. n. 454 del 1999 e le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi elette, mentre l'art. 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha disposto l'incorporazione, sempre nel CRA, dell'INEA - Istituto nazionale di economia agraria mediante il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi, nelle funzioni e nei compiti attribuiti a quest'ultimo dalle disposizioni vigenti.

Con decreto ministeriale n. 12 del 2 gennaio 2015, successivamente sostituito, con la medesima decorrenza, dal decreto ministeriale n. 2144 del 2 marzo 2015, come previsto dalla stessa legge di stabilità 2015, si è provveduto così alla nomina di un Commissario straordinario del neo nominato CREA - Consiglio per la



ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con le funzioni di cui all'articolo 1, comma 381, della citata Legge di stabilità.

In particolare il Commissario, avvalendosi anche della collaborazione di due sub-commissari, entro centoventi giorni dalla data della sua nomina, ha il compito di proporre, all'approvazione ministeriale, un piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, lo statuto del Consiglio e gli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture e delle attività degli enti, prevedendo un numero limitato di centri per la ricerca e la sperimentazione, a livello almeno interregionale, su cui concentrare le risorse della ricerca e l'attivazione di convenzioni e collaborazioni strutturali con altre pubbliche amministrazioni, regioni e privati, con riduzione delle attuali articolazioni territoriali pari ad almeno il 50 per cento, nonché alla riduzione delle spese correnti pari ad almeno il 10 per cento, rispetto ai livelli attuali.

Pertanto la programmazione dell'attività dell'Ente per il prossimo triennio non può che tener conto in maniera prioritaria dell'ultima riorganizzazione conseguente alla Legge di Stabilità 2015.

E' del tutto evidente che in un siffatto contesto la programmazione della *performance* per l'anno in corso, pur ponendosi in coerenza con le linee strategiche, e più in generale con i principi di valorizzazione della ricerca e la sua messa a servizio del sistema Paese, deve affrontare le importanti sfide poste dal nuovo contesto normativo.

A seguito degli interventi legislativi, infatti, si rende necessaria una rimodulazione dell'assetto organizzativo, sia a livello centrale che periferico, dell'Ente anche alla luce dell'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie risultanti dall'accorpamento.

Il CREA, grazie alle strutture di ricerca periferiche, si caratterizza non solo per la specificità della missione istituzionale, che si è ampiamente estesa a seguito dei recenti interventi legislativi, ma anche per il forte legame con il territorio, ove assicura una diffusione capillare delle proprie competenze.



Infatti, il Consiglio con i suoi ricercatori, tecnici e operatori e soprattutto con le sue strutture di ricerca possiede tutte le potenzialità per corrispondere alle diverse esigenze nei settori di competenza, anche in collaborazione con le altre istituzioni di ricerca nazionali, con gli enti regionali e locali e con le imprese presenti sul territorio nazionale.

Il presente Piano della performance, alla luce di citati mutamenti organizzativi:

- rimodula alcuni indirizzi strategici individuati nel precedente Piano triennale della performance 2013-2015;
- assegna gli obiettivi operativi;

e definisce:

- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dei dirigenti.

Nelle more dell'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 74, comma 4, del d.lgs. n. 150/2009, la misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi concerne, anche per quest'anno, solamente l'attività di natura amministrativa e di gestione e non quindi, l'attività scientifica e di ricerca.

Per ciò che riguarda la valutazione del personale del comparto, nel corso del 2014 si è proseguito il percorso già avviato nel 2013 in ordine all'applicazione del Sistema di misurazione e valutazione approvato con decreto commissariale n. 124/C del 30 giugno 2011, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 11 del D.L. n. 95/2012.

Nell'ottica di una necessaria integrazione tra performance, trasparenza ed anticorruzione, l'Ente ha provveduto con delibera n. 2 assunta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014 all'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e con delibera n. 158 assunta del 18 dicembre 2014 all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190.



## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI**

### **2.1 Chi siamo**

L'attuale Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, nasce dall'incorporazione dell'INEA da parte del CRA; l'unione quindi di due Enti nazionali di ricerca e sperimentazione con personalità giuridica di diritto pubblico di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 nell'ambito della riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, operanti con autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF).

Il Consiglio ha aggiunto alle originarie competenze scientifiche nel settore agricolo, agroindustriale ed alimentare, ittico e forestale, dapprima quelle nel settore nutrizionale e sementiero (a seguito dell'accorpamento dell'ex INRAN) e successivamente quelle in economia agraria (a seguito dell'accorpamento dell'ex INEA).

Il complesso delle suesposte competenze dell'Ente, non può che favorire il raggiungimento di traguardi importanti nei settori strategici in cui si trova ad operare, aumentandone la competitività rispetto all'evoluzione della ricerca e della tecnologia.

Nell'anno in corso, quindi, l'Ente potrà assumere un ruolo ancor più determinante nei molteplici settori di competenza, proseguendo l'attività già in essere e potenziandone il livello e la qualità.

Le nuove prospettive del Consiglio lo pongono in un'ottica, non soltanto di rinnovata competitività della ricerca sia europea che internazionale, ma anche di nuova operatività nell'ambito del sistema socio-economico nazionale.

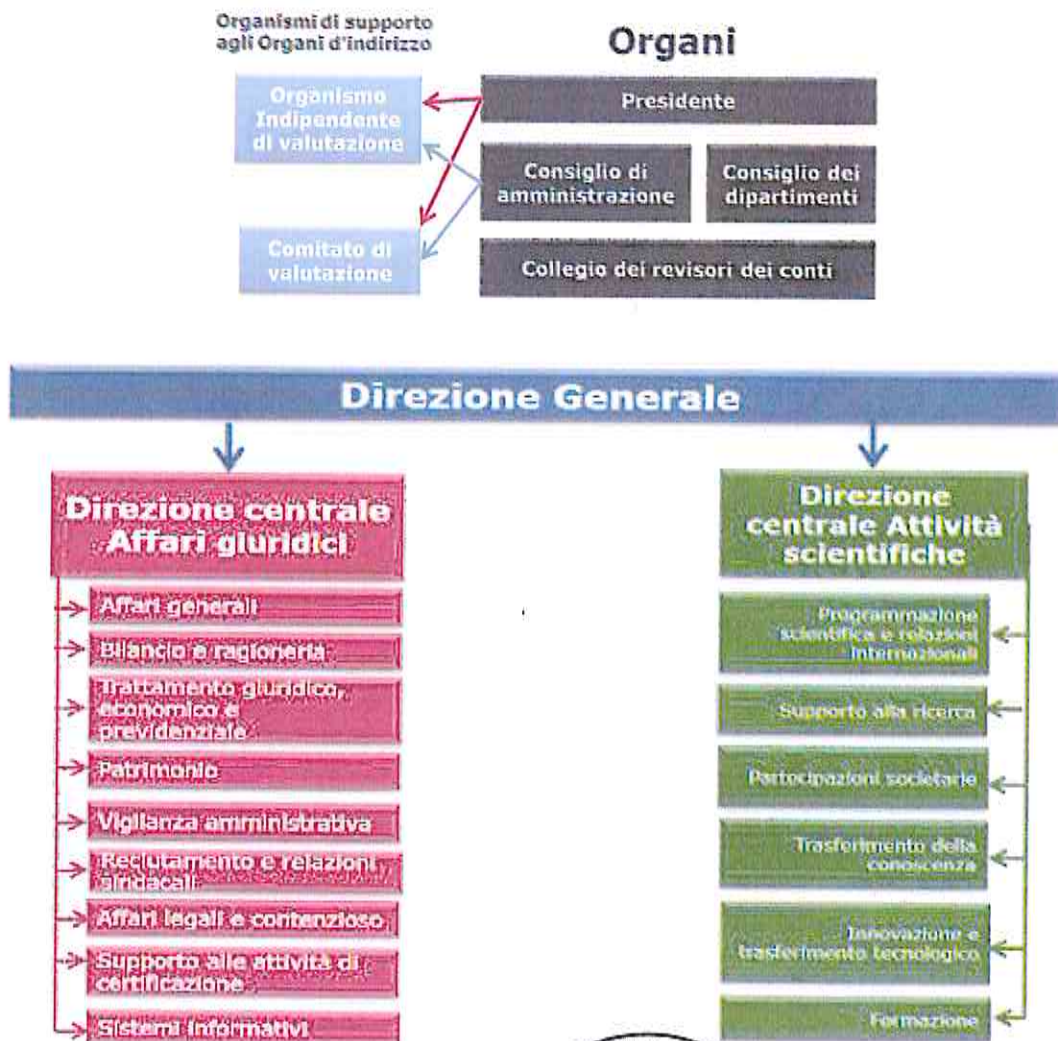
Strutturalmente il CREA si articola nell'Amministrazione centrale con sede in Roma e in Centri e Unità di ricerca, dislocati sull'intero territorio nazionale, che costituiscono la componente scientifica dell'Ente basata anche su una capillare rete territoriale, preziosa eredità delle sedi operative periferiche in precedenza appartenenti agli Istituti accorpati.



Il Consiglio di Amministrazione, al fine di rispondere al meglio alla missione istituzionale dell'Ente, con delibera n. 22 assunta nella seduta del 6 marzo 2014 ha approvato una nuova riorganizzazione dell'Amministrazione centrale modificando il documento precedentemente approvato con delibera n. 86 del 13 giugno 2013. E' bene precisare che l'attuale organizzazione è comunque destinata a breve ad essere rivista in funzione del nuovo assetto dell'Ente.

Attualmente presso l'amministrazione centrale sono previsti:

- gli Organi statutari (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio dei Dipartimenti, Collegio dei revisori dei conti);
- la Direzione Generale, articolata in due Direzioni Centrali (per le Attività Scientifiche e per gli Affari Giuridici) con i relativi Servizi;
- I Dipartimenti, i Comitati di Dipartimento.



Nelle more della riorganizzazione, agli uffici sopra menzionati, si aggiungono ulteriori due Servizi di livello dirigenziale non generale con compiti di supporto al percorso di omogeneizzazione e riorganizzazione. Per ogni maggiore dettaglio si rinvia al sito istituzionale dell'Ente: [www.entecra.it](http://www.entecra.it) che fornisce una visione completa dell'insieme delle funzioni svolte.

## **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER**

Le norme che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio prevedono un ampio coinvolgimento dei principali referenti interni ed esterni in tutte le fasi di programmazione delle attività.

In particolare, con specifico riguardo al processo di definizione degli obiettivi, le disposizioni del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, dello Statuto e dei principali atti di organizzazione interna definiscono un percorso articolato in più momenti di confronto e condivisione.

L'art. 2 del succitato decreto prevede la predisposizione di un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, in cui sono determinati obiettivi, priorità e risorse umane e finanziarie per l'intero triennio. Il piano deve tener conto degli obiettivi del programma nazionale per la ricerca (PNR), dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo delle Regioni. Inoltre, nella struttura dell'Ente sono previsti anche organi di rappresentanza della comunità scientifica che raccolgono le istanze e le osservazioni della rete territoriale delle strutture di ricerca, di Enti pubblici di ricerca vigilati dal MIPAAF e degli enti territoriali.

Il CREA per svolgere le proprie attività di ricerca e sperimentazione si avvale prevalentemente di professionalità e strumenti presenti presso i Centri e le Unità di Ricerca. Le Strutture periferiche dell'Ente dislocate sull'intero territorio nazionale assicurano un costante raccordo con gli stakeholder esterni ivi presenti, rappresentati da Istituzioni pubbliche, associazioni di imprese/cittadini, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni del territorio, organizzazioni di ricerca pubblica e privata, etc.

Tenuto conto delle peculiarità dei diversi stakeholder, gli strumenti di comunicazione e collaborazione utilizzati nei rapporti con gli stessi sono differenziati, al fine di valorizzarne le specificità.

In particolare il coinvolgimento delle imprese e degli enti di ricerca sia pubblici che privati si concretizza attraverso contatti finalizzati alla conclusione di accordi, protocolli di intesa e convenzioni nonché all'individuazione di strumenti per il trasferimento dei risultati e formativi.

Il principale mezzo di divulgazione delle attività poste in essere è il sito istituzionale mediante il quale è possibile non soltanto comunicare con il mondo



della ricerca, ma soprattutto diffondere e valorizzare l'immagine dell'Ente fornendo agli interessati informazioni ed approfondimenti specifici.

La comunicazione e l'informazione avvengono, inoltre, in collegamento con agenzie di stampa, quotidiani locali e nazionali, periodici d'informazione e attualità, quotidiani e periodici specializzati, radio e tv nazionali e locali, media on line.

Tra le varie attività finalizzate alla conoscenza dell'Ente si annoverano, infatti: organizzazione di conferenze ed eventi su risultati innovativi della ricerca, redazione e diffusione di comunicati stampa, partecipazione tramite media ad eventi divulgativi, coordinamento e realizzazione della newsletter istituzionale.

Iniziative strettamente funzionali agli interessi dell'Ente vengono svolte sia a livello nazionale che internazionale. Per un elenco più puntuale si rinvia al successivo paragrafo 4.1 "Analisi del contesto esterno".

## **STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI**

### **Stakeholder interni**

Il Personale: lo stakeholder interno per antonomasia è rappresentato dalle risorse umane che costituiscono l'elemento essenziale dell'Ente. Il coinvolgimento delle risorse umane nel processo di definizione degli obiettivi strategici ed operativi riguarda due dimensioni: quella assistenziale e quella organizzativa.

Il Collegio dei Revisori: è un organo che ha il compito di vigilare sull'osservanza delle leggi, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

L'Organismo Indipendente di Valutazione: svolge, in composizione collegiale, attività di controllo strategico e funzioni di monitoraggio del Sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità, dei controlli interni, in coerenza con la norma che ne regola il funzionamento (art.14 D.Lgs 150/2009)

Il CUG: risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza all'azione amministrativa rappresentando un elemento di razionalizzazione nell'organizzazione dell'Ente. Il Comitato è preposto a garantire parità, pari opportunità e benessere organizzativo, in collegamento con il concetto di stakeholder-engagement che associa al lavoratore soddisfatto una maggiore produttività e quindi un valore aggiunto alla performance non solo individuale ma soprattutto organizzativa.

Si fornisce di seguito la tabella riepilogativa della situazione di "genere" del personale al 31 dicembre 2014, sia dell'ex CRA che dell'ex INEA.



Personale ex INEA a tempo indeterminato al 31.12.2014	N	M		F	
		n	%	n	%
Dirigente	2	0	0	2	100
Ricercatori & Tecnologi	56	25	45	31	55
Funz. amministrativo	1	0	0	1	100
Coll. tecnico	28	20	71	8	29
Coll. amministrativo	20	1	5	19	95
Operatore tecnico	4	1	25	3	75
Operatore amministrativo	4	1	25	3	75

Personale ex CRA al 31.12.2014	N	M		F	
		n	%	n	%
Dirigente	17	6	35,29	11	64,71
Capi Dipartimenti & Dir. Strutture	15	11	73,33	4	26,67
Ricercatori & Tecnologi	468	255	54,49	213	45,51
Funz. amministrativo	42	18	42,86	24	57,14
Coll. tecnico	261	175	67,05	86	32,95
Coll. amministrativo	171	48	28,07	123	71,93
Operatore tecnico	342	242	70,76	100	29,24
Operatore amministrativo	137	44	32,12	93	67,88



Inoltre risultano presenti i sottoelencati dipendenti a tempo indeterminato, non inquadrati nei profili e livelli del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e trasferiti ai sensi dall'articolo 12 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 e del Decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 marzo 2013 di esecuzione del predetto articolo 12, che conservano l'inquadramento nella qualifica professionale in possesso alla data del 18 marzo 2013:

- Direttore Divisione R.E.;
- Operai: n. 3 unità (n. 2 M e n. 1 F);
- Custode: n. 1 unità (M).

### **Stakeholder esterni**

Ministeri: il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), che rappresenta il dicastero di vigilanza del CREA; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione.

La Corte dei Conti svolge funzioni di controllo e funzioni giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge.

Dipartimento Funzione Pubblica Con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica.

L'A.N.AC (ex CIVIT): attualmente, svolge attività di prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

Le Organizzazioni sindacali: svolgono la funzione di difendere gli interessi dei lavoratori e la loro attività viene espressa attraverso la contrattazione collettiva, che risulta uno dei principali strumenti di autoregolamentazione per i rapporti di lavoro e per le relazioni sindacali.



Soggetti che operano nel settore della ricerca agricola: istituzioni pubbliche, associazioni di imprese/cittadini, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni del territorio, organizzazioni di ricerca pubblica e privata.

Il CNCU : il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti è un organo con funzione rappresentativa delle associazioni dei consumatori e degli utenti a livello nazionale.

## **2.2 Cosa facciamo**

Il Decreto istitutivo n. 454/1999, all'art. 3 individua le finalità e le attività del Consiglio poi elencate espressamente all'art. 2 dello Statuto.

In particolare:

- promuove, svolge e valorizza attività di ricerca di interesse nazionale ed internazionale al fine di favorire uno sviluppo ispirato a criteri di qualità, sostenibilità e multifunzionalità, sensibile alla valorizzazione degli spazi rurali e dei sistemi acquei ed all'integrazione delle aree marginali e svantaggiate;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriati alle specificità socio-economiche ed ecologiche delle realtà locali in cui essi vengono applicati e in grado di favorire la competitività dei sistemi territoriali di impresa;
- sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari ed agroindustriali;
- presta, a richiesta, consulenza ai Ministeri, alle istituzioni della U.E. e ad altri organismi internazionali, alle regioni e province autonome, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- fornisce a richiesta, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese che operano nei settori di competenza;
- svolge, nei settori di competenza, attività di certificazione, prova e accreditamento;
- favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;



- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale;
- promuove e sviluppa rapporti con le istituzioni, con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali ed anche dell'associazionismo e del terzo settore.

Il Decreto istitutivo n. 454/1999, all'art. 10 ai commi 4 e 5 individua le finalità e le attività dell'ex INEA così descritte:

- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale nazionali;
- realizza indagini ed analisi finalizzate all'impatto delle politiche agricole, agro-alimentari e del mondo rurale;
- svolge i compiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1708, sulla rete di informazione contabile agricola (RICA).

L'Ente inoltre favorisce:

- ✓ il processo di trasferimento dei risultati ottenuti dalle imprese anche grazie all'integrazione con i sistemi di servizio delle Regioni
- ✓ la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati di ricerca svolta dalla propria rete scientifica e dai soggetti di cui all'art. 3 dello Statuto;
- ✓ la comunicazione delle conoscenze derivanti dalle attività di ricerca istituzionali e il diritto all'informazione dei consumatori, con riferimento altresì alla sicurezza alimentare e alla compatibilità ambientale dei processi produttivi. Per il conseguimento di tali obiettivi e per acquisire la domanda di ricerca proveniente dagli utenti e dalle realtà locali, il Consiglio di amministrazione attiva tavoli di dialogo permanente con le Regioni, con le Organizzazioni dei produttori e del comparto agro-industriale e con le Associazioni dei consumatori, secondo modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Inoltre per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, il Consiglio può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato.



A seguito di quanto previsto dal D.L. n. 95/2012 e dalla Legge n. 190/2014, alle competenze su illustrate si sono aggiunte, dapprima quelle legate all'attività di ricerca, certificazione ed educazione nel campo degli alimenti e della nutrizione, e poi quelle legate all'attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria si colloca, quindi, anche alla luce delle recenti innovazioni legislative, tra i principali soggetti che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione, il cui ruolo è fondamentale per garantire prospettive di crescita e di sviluppo all'economia del Paese.

Gli ulteriori ambiti in cui opera l'Ente sono:

#### **- Biodiversità**

Costituisce obiettivo scientifico l'impegno nella caratterizzazione, valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche vegetali, animali e microbiche attraverso il mantenimento di Collezioni, che sono raccolte di organismi (piante, animali, microrganismi, germoplasma, ecc.) finalizzate a comprendere, documentare ed utilizzare la variabilità della biodiversità in agricoltura.

Il Consiglio possiede numerose Collezioni in distinti settori dell'agricoltura; tra esse, a titolo esemplificativo, le Collezioni di germoplasma vegetale, di frutticoltura, di agrumicoltura, le Collezioni zoologiche, microbiche, di entomofitopatogeni, nonché Collezioni dedicate a virus, viroidi e citoplasmi.

Nell'ambito della salvaguardia e del recupero della biodiversità animale, l'Ente conserva da anni gli allevamenti di nuclei di razze ovine (Altamura, Leccese, Gentile) e di razze caprine (Girgentana, Napoletana, Garganica).

#### **- Banche dati e modelli**

Creazione di diverse Banche dati, tra le quali la Carta dei Suoli Italiani, la Banca dati sui Fitofarmaci, la Banca dati sulla valutazione qualitativa dei cereali.

#### **- I Modelli Agrometeorologici**

Elaborazione di modelli previsionali in campo agrometeorologico, utilizzati per principali servizi agrometeorologici, i cui dati vengono diffusi da RAINNEWS24, Bollettino Agrometeorologico Nazionale, Bollettino Università Meteorologiche, Diffusione Dati e Statistiche Agrometeorologiche, Osservatorio Agroclimatico.

#### **- Certificazione e prove**



1. Attività di certificazione delle macchine agricole che prevede l'accertamento delle caratteristiche meccaniche e la verifica delle prestazioni operative e della sicurezza di impiego delle macchine operatrici e degli accessori loro applicabili. Le prove vengono svolte sulla base di protocolli redatti a cura dei maggiori esperti nazionali del settore e delle vigenti norme internazionali.
2. Attività di valutazione del patrimonio varietale in agrumicoltura, cerealicoltura, frutticoltura, olivicoltura, specie forestali, orticoltura, floricoltura e viticoltura. Ogni anno viene effettuato un costante aggiornamento delle liste di cultivar e portainnesti di fondamentale importanza per la programmazione di nuovi impianti per tecnici, vivaisti e agricoltori, fornendo nel contempo agli operatori del settore informazioni sulle più recenti costituzioni varietali e sul loro comportamento nei vari ambienti di coltivazione.
3. Attività di certificazione delle sementi e registrazione delle varietà vegetali in conformità alle norme nazionali e internazionali che regolano il settore.

### **2.3 Come operiamo**

L'Ente è articolato in un'Amministrazione centrale e in Centri ed Unità di ricerca, che costituiscono la rete scientifica del Consiglio e sono dislocati sull'intero territorio nazionale.

Prima di scendere nel dettaglio dell'attuale organizzazione occorre premettere che la stessa è in corso di revisione.

L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta nell'ambito della programmazione annuale e triennale dell'Ente e nel rispetto della libertà scientifica dei ricercatori e tecnologi.

Il Centro di ricerca si caratterizza per la multidisciplinarietà degli approcci scientifici, per l'ampiezza e la rilevanza delle tematiche scientifiche e/o delle problematiche produttive affrontate.

L'Unità di ricerca costituisce la struttura di base dell'attività scientifica e tecnologica dell'Ente, in grado di promuovere, progettare e realizzare, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti, un programma di ricerca in uno specifico settore scientifico e tecnologico.

Tali Strutture nell'attuale assetto organizzativo sono coordinate da quattro Dipartimenti in base al criterio di afferenza scientifica dell'attività svolta. Essi operano presso l'Amministrazione centrale nel rispetto delle disposizioni statutarie, svolgono funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione scientifica dell'attività dell'Ente, operando in stretto collegamento fra loro e con la Direzione centrale attività scientifiche.

CRA-DPV: Dipartimento Biologia e produzioni animali



CRA-DPA: Dipartimento Biologia e produzione vegetale

CRA-DTI: Dipartimento Trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari

CRA-DAF: Dipartimento Agronomia, foreste e territorio

Ai Dipartimenti afferiscono, in un'ottica di coordinamento scientifico, i Centri e le Unità di ricerca dell'Ente

Al fine di percepire con immediatezza l'articolazione delle Strutture dell'Ente sul territorio nazionale e l'oggetto dell'attività di ricerca da ciascuno espletata, si riportano di seguito:

- la mappa dei Centri e delle Unità sul territorio nazionale;
- le tabelle recanti per ciascun Dipartimento, i Centri e le Unità di ricerca afferenti con l'indicazione dell'attività espletata.



### **Dipartimento Biologia e produzione vegetale (DPV)**

La competenza scientifica di questo Dipartimento riguarda in particolare le filiere dei cereali, degli ortaggi, della frutta compresi gli agrumi) e dei fiori.

Le attività del Dipartimento sono finalizzate alla tutela ed alla conservazione delle specie vegetali ed alla difesa da agenti esterni, siano essi ambientali che derivati dalle attività umane.

Particolare attenzione è dedicata all'innovazione delle tecniche colturali classiche ed al miglioramento delle caratteristiche delle produzioni che si servono delle tecniche genetiche più moderne.





## Dipartimento Biologia e produzioni animali (DPA)

Migliorare la competitività dei sistemi zootecnici italiani nel rispetto della sostenibilità ambientale e del benessere animale. Queste le finalità di ricerca del Dipartimento, articolate in un'intensa attività di settore. Programmi specifici per singola specie o prodotto affiancano progetti interdisciplinari per studi riguardanti più specie o più prodotti.



Afferiscono al Dipartimento biologia e produzioni animali i seguenti Centri e Unità di ricerca:

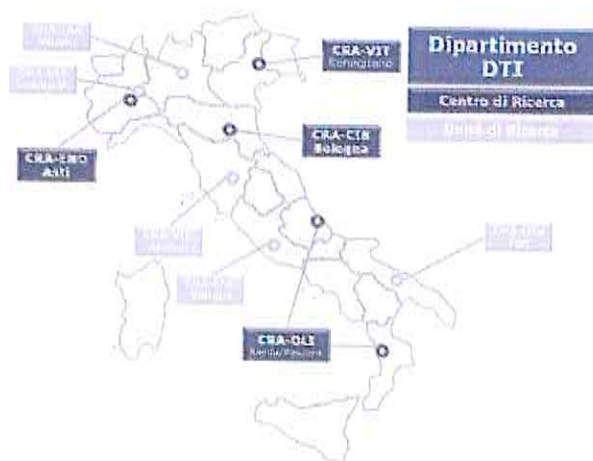
- CRA-PCM** Centro di ricerca per la produzione delle carni e lo sviluppo genetico (Roma-Tormancina)
- CRA-FLC** Centro di ricerca per le produzioni foraggere e lattiero-casearie (Lodi)
- CRA-SUI** Unità di ricerca per la suinicoltura (Modena)
- CRA-ZOE** Unità di ricerca per la zootecnia estensiva (Belluno)
- CRA-AAM** Unità di ricerca per i sistemi agropastorali in ambiente mediterraneo (Sanluri CA)
- CRA-API** Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (Bologna)



## Dipartimento Trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali (DTI)

Gestione delle filiere agroalimentari e delle filiere non food. Queste le principali finalità delle attività di ricerca del Dipartimento, che opera in tutti i segmenti del settore della trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari. Per il settore food, lo studio e la ricerca si focalizzano sulle filiere di base: vite-vino, olivo-olio, foraggero-zootecnico-lattiero-caseario. Particolare attenzione viene riservata alla qualità nella trasformazione agroalimentare ed all'agricoltura sostenibile.

Per il settore non food, le attività di ricerca si focalizzano sulla produzione, sulla trasformazione e sulla valorizzazione delle varie specie di piante (anche per la produzione di biomasse) e sulla possibilità di utilizzo di alcuni vegetali come "biofabbrica". Ciò permette di studiare le possibilità di destinare sostanze bioattive di origine vegetale (anche anticancerogene) ad usi farmacologici o di utilizzarle nella difesa di piante con metodi ecocompatibili.



Afferiscono al Dipartimento Trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali i seguenti Centri e Unità di ricerca:

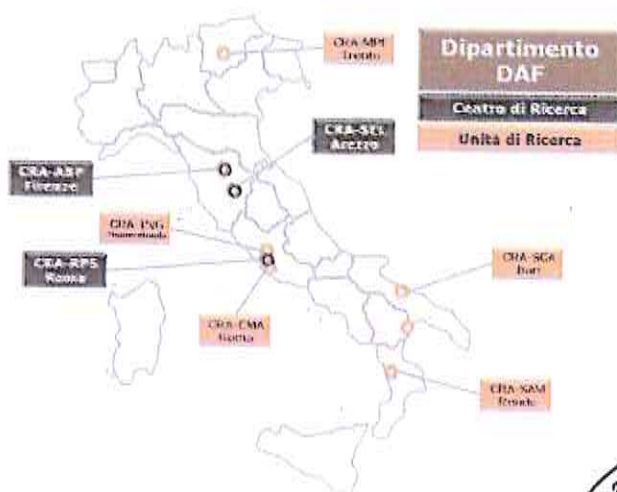
- CRA-NUT** Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Roma)
- CRA-CIN** Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna)
- CRA-OLI** Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia (Rende)
- CRA-ENO** Centro di ricerca per l'enologia (Asti)
- CRA-VIT** Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)

- CRA-IAA**    Unità di ricerca per i processi dell'industria agroalimentare (Milano)
- CRA-UTV**    Unità di ricerca per l'uva da tavola e la vitivinicoltura in ambiente mediterraneo (Turi BA)
- CRA-VIC**    Unità di ricerca per la viticoltura (Arezzo AR)
- CRA-ENC**    Unità di ricerca per le produzioni enologiche dell'Italia centrale (Velletri RM)
- CRA-PLF**    Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta (Casale Monf. AL)

### **Dipartimento Agronomia, foreste e territorio (DAF)**

Gestione sostenibile, conservazione degli ecosistemi e del territorio agricolo e forestale. Queste le principali attività di ricerca del Dipartimento, in linea con le Convenzioni Internazionali sull'ambiente, orientate allo studio della gestione sostenibile, intesa come efficienza del sistema biologico, con obiettivo sia la tutela della qualità dell'ambiente e dei beni ambientali, sia lo studio della biodiversità. Biodiversità intesa non solo come salvaguardia di singole specie ma come conservazione degli ecosistemi, del loro funzionamento e dei processi tra i componenti che li costituiscono.

Nello scenario mondiale di cambiamenti ambientali globali, le linee di ricerca del Dipartimento sono finalizzate a favorire la capacità di mitigazione e l'adattamento del sistema agroforestale alla riduzione dell'impatto ambientale sul terreno e sulle risorse idriche, attraverso lo studio di tecniche e sistemi colturali innovativi che favoriscano l'aumento delle produzioni agricole.



Afferiscono al Dipartimento Agronomia, foreste e territorio i seguenti Centri e Unità di ricerca:

- CRA-RPS** Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo (Roma)
- CRA-ABP** Centro di ricerca per l'agrobiologia e la pedologia (Firenze)
- CRA-SEL** Centro di ricerca per la selvicoltura (Arezzo)
- CRA-CMA** Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Roma)
- CRA-MPF** Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale (Trento)
- CRA-ING** Unità di ricerca per l'ingegneria agraria (Roma)
- CRA-SCA** Unità di ricerca per i sistemi colturali degli ambienti caldo-aridi (Bari)
- CRA-SAM** Unità di ricerca per la selvicoltura in ambiente mediterraneo (Rende)

### 3. Identità

#### *3.1 L'Amministrazione in cifre*

#### **RISORSE UMANE**

Il Consiglio è in attesa dell'emanazione del Decreto interministeriale che individui le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INEA trasferite al CREA a seguito dell'incorporazione di cui alla Legge n. 190/2014.

Pertanto, nelle more della definitiva organizzazione di cui alla succitata Legge n. 190/2014, si riportano di seguito le tabelle con i dati dettagliati relativi al personale ex CRA ed ex INEA al 31/12/2014 diviso per area e profili professionali.



**DOTAZIONE ORGANICA EX INEA AL 31/12/2014**

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENTI AL 31/12/2014	TOTALE PRESENTI
<b>Area Dirigenti</b>	Dirigente I° fascia		0	0	<b>2</b>
	Dirigente II° fascia		2	2	
<b>Scientifico - tecnologica</b>	Dirigente Ricerca	I°	7	6	<b>56</b>
	Primo Ricercatore	II°	16	16	
	Ricercatore	III°	11	11	
	Dirigente Tecnologo	I°	5	5	
	Primo Tecnologo	II°	10	9	
	Tecnologo	III°	10	9	
<b>Tecnica</b>	Collaboratore tecnico	IV°	22	22	<b>32</b>
		V°	5	5	
		VI°	1	1	
	Operatore tecnico	VI°	2	2	
		VII°	2	2	
		VIII°	0	0	
<b>Amministrativa</b>	Funzionario di Amministrazione	IV°	1	1	<b>25</b>
		V°	0	0	
	Collaboratore di Amministrazione	V°	8	8	
		VI°	10	10	
		VII°	2	2	
	Operatore di Amministrazione	VII°	2	2	
		VIII°	2	2	
	IX°	0	0		
<b>TOTALE</b>			<b>118</b>	<b>115</b>	<b>115</b>



**DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA CON DPCM 22 GENNAIO 2013 E RIMODULATA CON DELIBERA CDA N. 1 DEL 6/2/214 (APPROVATA DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CON NOTA PROT. n. 0073069 P-4.17.1.7.2 DEL 24.12.2014)**

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENTI AL 31/12/2014	TOTALE PRESENTI
<b>Area Dirigenti</b>	Dirigente I° fascia		2	2	<b>17</b>
	Dirigente II° fascia		16	15	
<b>Scientifico - tecnologica</b>	Dirigente Ricerca	I° livello	104	45	<b>468</b>
	Primo Ricercatore	II° livello	132	89	
	Ricercatore	III° livello	400	275	
	Dirigente Tecnologo	I° livello	14	2	
	Primo Tecnologo	II° livello	33	19	
	Tecnologo	III° livello	80	38	
<b>Tecnica</b>	Collaboratore tecnico	IV° livello	104	86	<b>603</b>
		V° livello	83	78	
		VI° livello	106	97	
	Operatore tecnico	VI° livello	48	34	
		VII° livello	164	148	
		VIII° livello	176	160	
<b>Amministrativa</b>	Funzionario di Amministrazione	IV° livello	23	15	<b>350</b>
		V° livello	38	27	
	Collaboratore di Amministrazione	V° livello	69	54	
		VI° livello	49	42	
		VII° livello	82	75	
	Operatore di Amministrazione	VII° livello	59	44	
VIII° livello		110	93		
<b>TOTALE</b>			<b>1902</b>	<b>1438</b>	<b>1438</b>

Inoltre, presso le strutture dell'ex CRA opera personale a diverso titolo (tempo determinato, collaboratori coordinati e continuativi, assegnisti di ricerca, fruitori di borse di studio e dottorandi di ricerca).

Nel dettaglio e per grandi aggregazioni qualitative, la predetta articolazione presenta:

- n. 17 dirigenti (2 di I fascia e 15 di II fascia)
- n. 529 unità di personale scientifico (ricercatori e tecnologi)
- n. 929 unità di personale tecnico di supporto al personale scientifico
- n. 438 unità di personale amministrativo.



## RISORSE FINANZIARIE

### RIEPILOGO ENTRATE

	Previsioni definitive Entrate	Accertato	Riscosso c/competenza
Avanzo di amm.ne iniziale	<b>140.710.552,01</b>		
I - Entrate correnti	136.592.794,70	134.780.303,23	117.723.773,43
II - Entrate in conto capitale	1.956.719,54	6.702.215,45	1.981.340,79
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di giro	59.530.774,96	36.781.729,82	34.146.104,81
<b>Totale entrate di competenza</b>	<b>198.080.289,20</b>	<b>178.264.248,50</b>	<b>153.851.219,03</b>
<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>338.790.841,21</b>		

### RIEPILOGO USCITE

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Uscite correnti	189.108.124,25	132.149.081,37	116.063.637,27
II - Uscite in c/capitale	90.151.942,00	13.686.483,21	6.123.304,45
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di giro	59.530.774,96	36.781.729,82	31.678.595,83
<b>Totale delle uscite</b>	<b>338.790.841,21</b>	<b>182.617.294,40</b>	<b>153.865.537,55</b>

Dalla differenza tra l'accertato e l'impegnato è scaturito un disavanzo finanziario di competenza pari ad € 4.353.045,90. Tuttavia, tale disavanzo è da ricondurre alle spese in c/capitale sostenute dall'Ente nel 2014 di cui, in particolare, gli importi più rilevanti sono dati dalle spese per "ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria di immobili e relative progettazioni" (€ 5.164.622,36), per "acquisto macchine, attrezzi scientifici ed attrezzature tecniche" (€ 2.245.358,98) ed, infine, per "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" (€ 5.217.242,09) erogate a titolo di TFR al personale dell'Ente andato in quiescenza nel corso del 2014.

### ENTRATE

Nella tabella che segue vengono rappresentate le entrate correnti per specifica natura dei cespiti. Di questi il dato più rilevante è rappresentato dal contributo statale pari ad € 102.362.641,00 che rappresenta il 76% delle risorse acquisite nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio il contributo riferito al capitolo 2084 è stato incrementato per € 6.000.000,00 mentre il contributo riferito al



capitolo 2083 destinato alle spese di funzionamento ha subito due riduzioni di cui la prima di € 118.032,00 e la seconda di € 2.842.079,00. Le previsioni iniziali dei due contributi sono state così rettifiche: capitolo 2084 da € 89.245.752,00 ad € 95.245.752,00, capitolo 2083 da € 10.077.000,00 ad € 7.116.889,00.

La seconda voce in ordine di grandezza è rappresentata dalle "Altre entrate" (12%). In egual misura percentuale seguono tutte le altre entrate correnti che, acquisite dal MiPAAF, da altri organi dello Stato quali il MIUR, da regioni province e comuni nonché da altri enti del settore pubblico e privato, sono destinate allo svolgimento di attività di ricerca riconducibili ai progetti finalizzati.

ENTRATE CORRENTI	Esercizio 2013			Esercizio 2014		
	Entrate accertate	%	% di incremento/ decremento rispetto al 2012	Entrate accertate	%	% di incremento/ decremento rispetto al 2013
Contributo di funzionamento	101.073.010,00	72	0	102.362.641,00	76	1
Altri trasferimenti MiPAAF per progetti finalizzati	4.375.415,75	3	-57	4.330.280,31	3	-1
Altri trasferimenti da parte dello Stato	2.991.024,02	2	-65	3.752.024,34	3	25
Trasferimenti da parte delle Regioni	3.924.536,38	3	67	2.169.527,45	2	-45
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	92.465,61	0	-72	180.976,00	0	96
Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico e Privato	7.044.526,65	5	55	5.228.803,18	4	-26
Altre entrate	20.132.772,77	15	163	16.756.050,95	12	-17
<b>Totale</b>	<b>139.633.751,18</b>	<b>100</b>	<b>3</b>	<b>134.780.303,23</b>	<b>100</b>	<b>-3</b>

In considerazione dell'entità delle risorse accertate alla voce "altre entrate" pari ad € 16.756.050,95 si riepilogano brevemente le singole categorie:

Categoria	Totale accertato
1.3.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	14.949.611,01
1.3.2. Redditi e proventi patrimoniali	567.778,51
1.3.3. Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.238.235,84
1.3.4. Entrate non classificabili in altre voci	425,59
<b>TOTALE "ALTRE ENTRATE"</b>	<b>16.756.050,95</b>



## SPESE

Le spese impegnate nel corso dell'esercizio 2014 suddivise per centri di responsabilità, a confronto con l'impegnato 2013, sono così riepilogate al netto delle partite di giro:

	<b>Impegnato 2013</b>	<b>Impegnato 2014</b>
<b>Presidenza</b>	<b>55.827,61</b>	<b>42.168,81</b>
<b>Direzione Generale</b>	<b>1.151.376,74</b>	<b>1.524.920,62</b>
<b>Direzione Centrale Attività Scientifiche</b>	<b>50.508.638,06</b>	<b>54.366.925,95</b>
<b>Direzione Centrale Affari Giuridici</b>	<b>91.002.107,04</b>	<b>89.901.549,20</b>
<b>Totale</b>	<b>142.717.949,45</b>	<b>145.835.564,58</b>

Le spese sono state sostenute da ogni singolo centro di responsabilità nei limiti di quanto previsto dalle varie norme per il contenimento della spesa pubblica.

In particolare, le risorse impegnate per spese correnti dalla Direzione Generale nel corso del 2014 hanno registrato un incremento complessivo del 17% rispetto al 2013.

Relativamente alla Direzione Centrale Attività Scientifiche, la cui attività è sostanzialmente riferita a quella delle strutture di ricerca, si è avuto un incremento delle spese correnti e, di contro, una riduzione delle spese in c/capitale.

La gestione del Centro di responsabilità della Direzione Centrale Affari Giuridici nel 2014, relativamente alle spese correnti, ha presentato una lieve flessione pari all'1% rispetto a quanto impegnato nel 2013. Le spese in c/capitale hanno subito invece una contrazione del 10% rispetto al precedente esercizio.

## **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

**Fondo cassa al 31/12/2014**

+ Residui attivi

- Residui passivi

€ **33.469.553,01**

€ 153.800.332,94

€ - 60.458.741,27

**Avanzo d'amministrazione al 31/12/2014 € 126.811.144,68**



### **3.2 Mandato istituzionale e Missione**

L'Ente opera in coerenza con quanto previsto dalle diverse disposizioni normative intervenute nel tempo che hanno determinato un progressivo ampliamento della iniziale missione istituzionale.

In particolare:

- Il Decreto Legislativo n. 454 del 29 ottobre 1999 che, in attuazione dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997 n. 59, ha disposto all'art. 1 l'istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (art. 12), convertito con legge 7 agosto 2012, 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 269, lett. a), L. 24 dicembre 2012, n. 228, che ha attribuito al CRA le funzioni ed i compiti già affidati all'INRAN ai sensi dell'articolo 11, D.Lgs. n. 454 del 1999 e le competenze dell'INRAN acquisite nel settore delle sementi elette;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (art. 1, comma 381) che ha disposto l'incorporazione, sempre nel CRA, dell'Istituto nazionale di economia agraria mediante il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi, nelle funzioni e nei compiti attribuiti a quest'ultimo.

#### **Missione**

Il CREA ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, ai fini della tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni agro-alimentari, promozione e sviluppo di attività di ricerca sulla qualità, nonché sulla sicurezza degli alimenti in collaborazione con l'Istituto superiore della sanità, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo delle applicazioni biotecnologiche nel settore agro-alimentare.

Ha compiti legati altresì alla produzione e commercializzazione dei prodotti sementieri, nonché compiti di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale nazionali.

Conseguentemente sviluppa e sostiene la ricerca, l'attività scientifica e di sperimentazione di eccellenza, anche al fine di concorrere al raggiungimento di uno sviluppo economico, sociale e ambientale dei settori di competenza nazionali, comunitari ed internazionali che sia armonico, equilibrato e sostenibile, e, al contempo, flessibile e competitivo, a tal fine promuovendo ed adottando metodi e tecniche di produzione ecocompatibili, attenti alle specificità socio-economiche delle realtà locali, e che valorizzino la dimensione tradizionale dell'economia



agricola nella prospettiva dell'incremento della qualità delle relative produzioni e degli stessi sistemi produttivi (c.d. "politica della qualità").

L'Ente, parallelamente all'attività di scientifica e di ricerca, incentiva e sviluppa la cultura e la letteratura scientifica e tecnologica di settore, e favorisce la formazione permanente di professionisti ed imprenditori del settore anche collaborando con le Regioni e le Organizzazioni professionali.

Il CREA svolge a livello regionale, nazionale, comunitario ed internazionale attività di alta consulenza tecnico-scientifica in favore di soggetti istituzionali pubblici, anche al fine di facilitare ed orientare detti soggetti nella definizione e nella conduzione di politiche mirate e consapevoli negli ambiti d'interesse e svolge una funzione di raccordo tra gli Enti pubblici di ricerca operanti in tali settori.

L'Ente valorizza e sviluppa un *know-how* di eccellenza da trasferire alle imprese, per favorire la flessibilità e la competitività di queste ultime.

La *mission* deve tradursi nella *vision*.

### ***Visione per il triennio 2015-2017***

L'Ente intende per il prossimo triennio rilanciare il proprio ruolo già determinante e primario nei settori di competenza, in particolare nel **Rilancio e Consolidamento della ricerca**.

Infatti, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria si colloca, anche alla luce delle recenti innovazioni legislative, tra i principali soggetti che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione, il cui ruolo è fondamentale per garantire prospettive di crescita e di sviluppo all'economia del Paese.

In particolare con i suoi ricercatori, tecnici e operatori e soprattutto con le sue strutture di ricerca possiede tutte le potenzialità per corrispondere alle diverse esigenze nei settori di competenza, anche in collaborazione con le altre istituzioni di ricerca nazionali, con gli enti regionali e locali e con le imprese presenti sul territorio nazionale.

Il CREA, grazie alle strutture di ricerca periferiche, si caratterizza non solo per la specificità della missione istituzionale, che si è ampiamente estesa a seguito dei recenti interventi legislativi, ma anche per il forte legame con il territorio, ove assicura una diffusione capillare delle proprie competenze.

Le nuove prospettive dell'Ente lo pongono quindi in un'ottica, non soltanto di rinnovata competitività della ricerca sia europea che internazionale, ma anche di nuova operatività nell'ambito del sistema socio-economico nazionale.

A partire da 2015 e per gli anni a venire, si profilano grandi novità nel campo della ricerca che il Consiglio deve saper cogliere.

Nello specifico, la Legge di Stabilità 2015 nel disporre l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura ha anche previsto la nomina di un Commissario Straordinario con il compito, tra l'altro di predisporre un Piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, nonché interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture e delle



attività degli enti, prevedendo un numero limitato di centri per la ricerca e la sperimentazione, a livello almeno interregionale, su cui concentrare le risorse della ricerca e l'attivazione di convenzioni e collaborazioni strutturali con altre pubbliche amministrazioni, regioni e privati, con riduzione delle attuali articolazioni territoriali pari ad almeno il 50 per cento, nonché alla riduzione delle spese correnti pari ad almeno il 10 per cento, rispetto ai livelli attuali.

Al fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative si sono svolte diverse visite presso le Strutture di ricerca dislocate sul territorio nazionale al fine di acquisire ogni utile elemento di conoscenza per il progetto di riordino dell'Ente.

Si sono istituiti gruppi di lavoro per l'analisi e la definizione di una proposta di rilancio e razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura e per la definizione di un nuovo Statuto.

E' stato elaborato il primo documento di revisione dell'intero assetto organizzativo dell'Ente.

Il CREA, quindi, attraverso la riorganizzazione delle proprie strutture ed il potenziamento tecnologico delle medesime, anche alla luce delle nuove competenze acquisite dall'accorpamento dei preesistenti Enti, intende:

- intensificare i rapporti con le Regioni, presentando un'offerta di ricerca mirata alla soluzione delle problematiche dei territori;
- favorire lo sviluppo delle imprese appartenenti al comparto agricolo nell'ambito del sistema imprenditoriale nazionale, promuovendo il trasferimento delle proprie conoscenze (*know-how*) alle imprese in questione;
- consolidare le relazioni con gli altri enti di ricerca, sia attraverso una formalizzazione di accordi di collaborazione, sia soprattutto di sviluppo coordinato di iniziative congiunte;
- assicurare un reale raccordo tra ricerca e innovazione ed una programmazione della ricerca fortemente integrata con il trasferimento dei risultati alle imprese;
- valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente attraverso le diverse strategie possibili nel rispetto dei principi d'efficienza, efficacia, risparmio e redditività, nonché mediante la sottoscrizione di specifiche convenzioni con il Demanio.

Nella prospettiva della Mission e della Vision, infine, si inseriscono i "Valori" ai quali l'Ente intende conformare la propria attività sia con riferimento agli utenti interni che con riferimento agli utenti esterni.

I "Valori" rappresentano parametri prioritari cui deve tendere la "cultura lavorativa" ed il "comportamento" di tutti coloro i quali operano nell'Ente.

#### **VALORI**

- Trasparenza
- Merito
- Condivisione



- Comunicazione
- Integrità
- Imparzialità
- Efficienza

### **3.3 L'albero della performance, aree strategiche e outcome attesi**

L'albero della performance è una rappresentazione grafica (o "mappa logica") a mezzo della quale è possibile illustrare le relazioni intercorrenti tra i vari livelli e tra i vari passaggi (c.d. step) della programmazione triennale dell'attività del CREA, evidenziando la coerenza della programmazione con il disegno strategico dell'Ente.

Attraverso l'approccio top-down, la definizione degli obiettivi generali e delle strategie precede quella relativa agli obiettivi operativi.

Ai fini della valutazione delle performance, l'attività dell'Ente è suddivisa in macrosettori, le c.d. Aree strategiche o Aree prioritarie di intervento:

- *Rilancio della ricerca*
- *Innovazione organizzativa*

Nell'ambito dell'area *Rilancio della ricerca* sono individuati i seguenti *Macroprocessi*:

1. Ricerca
2. Trasferimento dell'innovazione e della conoscenza
3. Networking internazionale

Nell'ambito dell'area *Innovazione organizzativa* è individuato il seguente *Macroprocesso*:

4. Miglioramento organizzativo

I risultati attesi dall'attività di ciascuna vengono identificati come *outcome*.

\*\*\*\*\*

Costituiscono *outcome* dell'Area strategica *Rilancio della ricerca*:

- rilanciare e rafforzare il ruolo dell'Ente nel sistema della ricerca in agricoltura
- rilanciare e rafforzare il ruolo dell'Ente nel contesto internazionale

\*\*\*\*\*



Costituisce *outcome* dell'Area strategica *Innovazione organizzativa*:

- razionalizzare le risorse disponibili aumentando al contempo la competitività del Consiglio nel sistema della ricerca in agricoltura

\*\*\*\*\*

Gli *outcome* sono dunque gli effetti positivi o le utilità che si prevede che deriveranno dall'attività dell'Ente, e che si sostanziano, in ultima analisi, nella soddisfazione di bisogni o di aspettative degli stakeholder.

L'albero della performance costituisce la rappresentazione grafica sia dei legami esistenti tra Mandato istituzionale, Missione, Aree Strategiche e Outcome che tra Aree Strategiche e obiettivi strategici. E' inoltre rappresentato il legame tra questi ultimi ed una pluralità di obiettivi operativi che ne costituiscono specificazione. A sua volta, ciascun obiettivo operativo è correlato alle relative attività programmate.

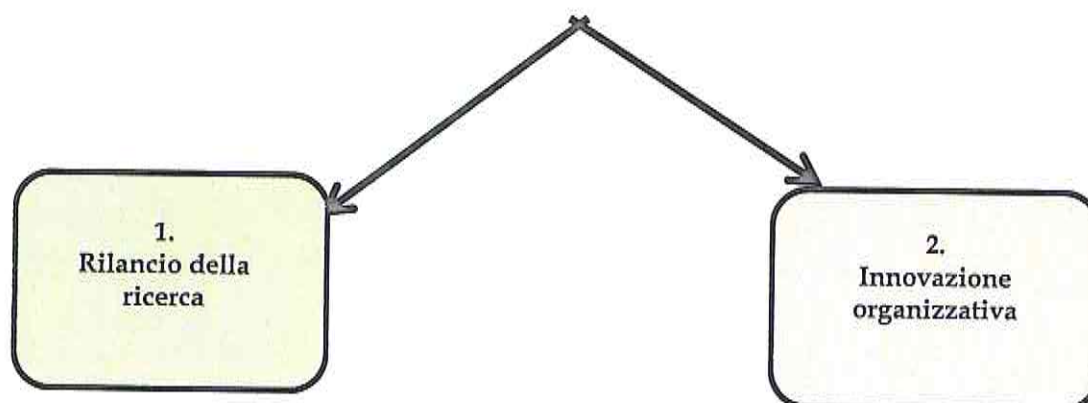
### MISSIONE

Il CREA sviluppa e sostiene la ricerca, l'attività scientifica e di sperimentazione di eccellenza, anche al fine di concorrere al raggiungimento di uno sviluppo economico, sociale e ambientale dei settori di competenza nazionali, comunitari ed internazionali che sia armonico, equilibrato e sostenibile, e, al contempo, flessibile e competitivo, a tal fine promuovendo ed adottando metodi e tecniche di produzione ecocompatibili, attenti alle specificità socio-economiche delle realtà locali, e che valorizzino la dimensione tradizionale dell'economia agricola nella prospettiva dell'incremento della qualità delle relative produzioni e degli stessi sistemi produttivi (c.d. "politica della qualità"). L'Ente, parallelamente all'attività scientifica e di ricerca, incentiva e sviluppa la cultura e la letteratura scientifica e tecnologica di settore, e favorisce la formazione permanente di professionisti ed imprenditori del settore anche collaborando con le Regioni e le Organizzazioni professionali.

Il Consiglio svolge a livello regionale, nazionale, comunitario ed internazionale attività di alta consulenza tecnico-scientifica in favore di soggetti istituzionali pubblici, anche al fine di facilitare ed orientare detti soggetti nella definizione e nella conduzione di politiche mirate e consapevoli e svolge una funzione di raccordo tra gli Enti pubblici di ricerca operanti in tali settori.

Il CREA valorizza e sviluppa un know-how di eccellenza da trasferire alle imprese, per favorire la flessibilità e la competitività di queste ultime.

### AREE STRATEGICHE



## **1. ANALISI DEL CONTESTO**

### **4.1 Analisi del contesto esterno**

Anche nel 2014 l'attività di ricerca dell'Ente, in ambito internazionale e nazionale, ha seguito le priorità di ricerca generali secondo:

- il Piano Nazionale della Ricerca
- il Piano di programmazione del CNR
- le Direttive in materia di ricerca del MiPAAF
- i documenti programmatici e successive integrazioni delle Piattaforme Tecnologiche Nazionali
- le indicazioni dei Tavoli Tecnici di Filiera del MiPAAF.

Nell'ambito di competenza il CREA si prefigge una crescita nei settori di competenza facendo leva sui propri punti di forza:

5. robustezza amministrativa, sebbene in alcuni casi con rigidità burocratiche;
6. solidità scientifica dell'ente e visibilità e riconoscimento nell'ambito della comunità scientifica internazionale;
7. presidio territoriale e ottima dotazione patrimoniale;
8. elevato livello medio delle professionalità anche nei settori tecnico-amministrativi.

Iniziative strettamente funzionali agli interessi dell'Ente sono state svolte nel 2014 sia a livello nazionale che internazionale:

- *Programme Committee di Horizon 2020, Societal Challenge 2 "Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bioeconomy".*

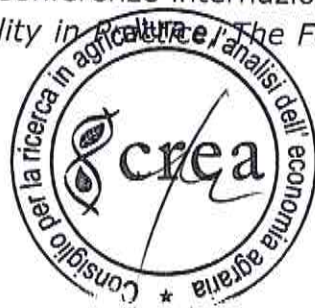
Con i bandi 2014 di H2020 SC2 il Consiglio ha avuto, relativamente alla media italiana, un buon successo, entrando come *partner* in quattro progetti finanziati.

Un'attività collaterale è consistita nella divulgazione, in occasione di eventi a carattere scientifico, di informazioni su H2020 SC2 utili a stimolare e valorizzare la partecipazione italiana ai programmi europei (UniPD),



Lodi (UnIMI), Bolzano (Libera Università BZ e Società Italiana di Chimica Agraria).

- SCAR – *Standing Committee on Agricultural Research* - Comitato di Stati Membri (SM) e Paesi Associati (PA) dell'Unione europea costituito nel 1974 (Reg. Cons. 1728/74) e collegato dal 2005 alla DG Innovazione & Ricerca della Commissione Europea. Le sue funzioni sono di consulenza per SM, PA e Commissione Europea in materia di politiche per la ricerca agricola, di strutturazione dello Spazio Europeo della Ricerca e di coordinamento e allineamento dei programmi di ricerca nazionali. L'attività dello SCAR ha condotto alla realizzazione di numerose ERA-Net e di due *Joint Programming Initiative* nel settore agricolo.  
In particolare, nel 2014 è stato avviato il quarto esercizio di *foresight* su "*Sustainable Agriculture, Fisheries and Forestry in the Bioeconomy - A Challenge for Europe*". Il FG ha redatto per conto dello SCAR i *terms of reference* per un gruppo di dieci esperti poi incaricati dalla Commissione Europea della redazione del documento di *foresight*.
- *Turin Bioeconomy Stakeholders' Conference* (TOBE 2014) organizzata dalla Commissione Europea a Torino nell'ambito del Semestre di presidenza italiana della UE con tavola rotonda sui rapporti tra Bioeconomia e Biodiversità e partecipazione di *panelist* provenienti da Messico, Paesi Bassi e Danimarca.
- MACS 2014 – *Meeting of Agricultural Chief Scientists* G20 organizzato dall'Australia a Brisbane (giugno 2014) nell'ambito delle iniziative dell'anno di presidenza del G20. Il MACS è una riunione annuale di rappresentanti della ricerca in agricoltura dei Paesi Membri dei G20 e di Organizzazioni Internazionali (FAO, CGIAR, GFAR, ecc.). Nei MACS i delegati nazionali confrontano le strategie e i programmi di ricerca nazionali, identificano opportunità di iniziative congiunte, verificano i progressi compiuti in quelle già avviate.
- EURAGRI – *European Agricultural Research Initiative* - associazione di Stati europei rappresentati da finanziatori o esecutori di ricerca in agricoltura. L'Italia vi è rappresentata dal Consiglio. Il tema della 28° Conferenza (Montpellier, France, 28-30 October 2014) era centrato sulla cooperazione internazionale dei sistemi di Ricerca europei con focus particolare sul Mediterraneo.
- *Cooperative Research Programme - Biological Resources Management for Sustainable Agricultural Systems* mediante diffusione delle informazioni sui bandi per Borse di studio internazionali e sostegno a Conferenze internazionali sui temi: *The Natural resources Challenge, Sustainability in Agriculture, The Food Chain*.



- Partenariato europeo per l'innovazione – Agricoltura produttiva e sostenibile.
- Relazioni con la FAO e Comitato Esecutivo Permanente della *International Poplar Commission* della FAO.
- Predisposizione di documentazione per audizioni parlamentari nelle Commissioni Agricoltura del Senato e della Camera dei Deputati.
- Rappresentanza del Consiglio in APRE, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

Il CREA nel triennio 2015-2017 dovrà anche muoversi in aderenza alle 6 Aree tematiche ed agli obiettivi del Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca (PSIR) approvato il 1° aprile 2015, come sotto descritti.

1. Aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agroecosistemi	Favorire l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, con particolare riguardo all'acqua, al suolo in un'ottica di sostenibilità complessiva del sistema produttivo alla luce dei vincoli ambientali, economici e sociali.
2. Cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali	Azioni per favorire l'adattamento e la mitigazione ai CC, per rendere più resilienti i sistemi agricoli e forestali; Rafforzare il ruolo dell'agricoltura nella conservazione della biodiversità anche attraverso la valorizzazione delle risorse genetiche autoctone. Riconoscere e valorizzare i servizi e le funzioni ecosistemiche del comparto agricolo e forestale
3. Coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura	Promuovere la sostenibilità delle filiere agroalimentari attraverso i regimi di qualità nazionale e/o transnazionale, per un distintivo riconoscimento da parte del mercato e la tutela del consumatore
4. Qualità e tipicità dei prodotti agricoli, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani	Valorizzare la qualità intrinseca delle produzioni agroalimentari italiane; accrescere la consapevolezza del patrimonio di conoscenza della dieta mediterranea; promuovere il ruolo della agricoltura per la sicurezza alimentare dell'intero pianeta, per il benessere alimentare e fisico a livello globale; individuare i più opportuni strumenti di tutela dei prodotti italiani con particolare riguardo a quelli tipici.
5. Utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali	Promuovere il contributo del comparto agricolo e forestale alla crescita verde e alla



	bioeconomia.
6. Sviluppo e riorganizzazione del sistema della conoscenza per il settore agricolo, alimentare e forestale	Rendere organica, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche accessibili, la diffusione dell'innovazione; aumentare il livello di conoscenza scientifica e curare la sua diffusione nei confronti dell'opinione pubblica: promuovere la conoscenza, qualificare la formazione e l'informazione, sull'uso responsabile delle risorse naturali e per consumi alimentari improntati a modelli compatibili con lo sviluppo globale e sostenibile del pianeta.

#### **4.2 Analisi del contesto interno**

Nell'ambito dell'analisi del contesto interno si precisa che la dimensione "organizzazione" richiama l'articolazione territoriale del Consiglio che si presenta diviso in Strutture operative e aziende sperimentali distribuite capillarmente sull'intero territorio nazionale, come già illustrato innanzi. Al fine di realizzare una gestione futura sempre più razionale, economica ed efficiente l'Ente, come indicato nei paragrafi precedenti, ha avviato un'azione di razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture immobiliari e delle risorse umane, finanziarie e strumentali anche tenendo conto delle conseguenze in termini di contesto interno derivanti dai recenti accorpamenti.

Alcune misure in tal senso sono:

- Razionalizzazione della rete delle strutture di ricerca
- Riorganizzazione amministrativa
- Delega di funzioni operative a personale della periferia
- Creazione di una rete di referenti tra il personale degli uffici amministrativi delle Strutture di ricerca ed i vari servizi dell'amministrazione centrale.
- Razionalizzazione rete aziendale
- Riduzione delle spese

Nell'ambito della dimensione "risorse strumentali ed economiche" va evidenziato che il CREA ha proseguito le azioni di contenimento e razionalizzazione della



spesa, sia al fine di dare attuazione alle relative disposizioni legislative sia per fronteggiare la progressiva riduzione del contributo di funzionamento erogato dal MIPAAF.

L'Ente tuttavia per garantire gli stessi standard qualitativi nello svolgimento delle proprie attività istituzionali è costantemente impegnato nel reperimento di risorse attraverso l'attivazione di canali di approvvigionamento da parte di Organismi ed Enti finanziatori anche privati.

Relativamente alla dimensione "risorse umane" si rimanda nello specifico alle tabelle di seguito riportate contenenti un'analisi quali - quantitativa del personale in servizio presso l'ex CRA e l'ex INEA.

### DATI PERSONALE EX CRA

<i>Indicatori</i>	<i>Valore</i>
<i>Età media del personale (anni)</i>	<i>51,68</i>
<i>Età media dei dirigenti (anni)</i>	<i>53,94</i>
<i>% di dipendenti in possesso di laurea</i>	<i>46,11%</i>
<i>% di dirigenti in possesso di laurea</i>	<i>100%</i>
<i>Ore di formazione (media annua per dipendente)</i>	<i>4,84</i>
<i>Turn over del personale</i>	<i>45</i>

### *Analisi benessere organizzativo*

<i>Indicatori</i>	<i>Valore</i>
<i>Tasso di assenze</i>	<i>4,65</i>
<i>Tasso di dimissioni premature</i>	<i>1</i>
<i>Tasso di richieste di trasferimento</i>	
<i>Tasso di infortuni</i>	<i>25</i>
<i>Stipendio medio percepito dai dipendenti</i>	<i>€. 37.910,00</i>
<i>% di personale assunto a tempo indeterminato</i>	



### Analisi di genere<sup>1</sup>

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	64,71%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	45,20%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	53,00 Dirigente 50,59 altro personale
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	46,41%

### DATI PERSONALE EX INEA

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	51
Età media dei dirigenti (anni)	50
% di dipendenti in possesso di laurea	53
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	10
Turn over del personale	2

### Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	2
Tasso di dimissioni premature	0
Tasso di richieste di trasferimento	0
Tasso di infortuni	1
Stipendio medio percepito dai dipendenti	46.000,00
% di personale assunto a tempo indeterminato	0

<sup>1</sup> Dati riferiti esclusivamente al personale di ruolo

## Analisi di genere<sup>2</sup>

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	100
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	45
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	79

In ordine alla dimensione "salute finanziaria", si rinvia a quanto suesposto in merito alle risorse finanziarie<sup>3</sup>.

## **5. OBIETTIVI STRATEGICI**

La pianificazione dell'attività del CREA avviene a vari livelli, adattandosi alla struttura dell'Ente ed al contesto istituzionale di riferimento.

Gli autori del processo di pianificazione sono gli Organi di indirizzo politico-amministrativo posti al vertice della struttura piramidale dell'Ente; il Direttore generale, che esercita attività di indirizzo e controllo gestionale sulla struttura<sup>4</sup>; a livello sottostante si collocano, le due Direzioni centrali (Affari giuridici ed Attività scientifiche) e le strutture di ricerca presenti sul territorio nazionale.

L'attività di programmazione, inoltre, deve essere coerente con le politiche ed i programmi stabiliti dal MIPAAF in quanto Ministero vigilante.

Gli autori del processo di pianificazione costituiscono i punti di snodo attraverso i quali fluisce l'attività di pianificazione della performance, ovvero la definizione degli obiettivi strategici e, di seguito, degli obiettivi operativi, dei piani e dei programmi.

La performance dell'Ente è caratterizzata, da un lato, dalle attività ordinarie (o routinarie) e, dall'altro, da quelle specifiche individuate in sede di pianificazione a cui corrisponde normalmente un obiettivo operativo.

<sup>2</sup> Dati riferiti esclusivamente al personale di ruolo

<sup>3</sup> Paragrafo 3 del presente Piano

<sup>4</sup> Cfr. art. 13 dello Statuto del CRA



Le varie attività vengono poi attribuite ai singoli uffici di livello dirigenziale o equiparato. Alcuni obiettivi, inoltre, sono trasversali, in quanto attribuiti a più uffici, che operano sinergicamente per il relativo raggiungimento.

\* \* \*

Per l'anno 2015, in coerenza con le scelte strategiche dell'Ente, sono stati individuati gli obiettivi strategici di seguito indicati e dettagliatamente riportati tra gli allegati tecnici al presente Piano.

Tali obiettivi strategici costituiscono le linee d'intervento che trasversalmente interessano le aree, ovvero le priorità politiche dell'amministrazione, che tengono conto della dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale nonché del funzionamento dell'organizzazione. Detti obiettivi sono assegnati, ai fini del loro perseguimento al Direttore Generale dell'Ente, unitamente agli obiettivi di ruolo previsti dal Sistema di misurazione e valutazione.





**Area prioritaria di intervento**  
**Rilancio della ricerca**

**MACROPROCESSO 1 - RICERCA**  
**OB. STRATEGICO**

Programmare definendo le priorità - Fornire supporto agli organi competenti nell'elaborazione del Piano Triennale della Ricerca

**INDICATORE**

Fornire contributi al Piano coordinando gli apporti della DCAS, dei C/U e dei Servizi competenti

**MACROPROCESSO 2 - TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA**  
**OB. STRATEGICO**

Migliorare l'efficienza delle azioni di trasferimento

**INDICATORI**

1. Numero di schede di trasferimento collegate ai risultati e alle innovazioni disponibili presso l'Ente Pratiche
2. Numero di aziende aderenti alle Comunità di Pratiche
3. Mappatura completa atti di gestione e/o sfruttamento dei risultati e innovazioni dell'Ente

**MACROPROCESSO 3 - NETWORKING INTERNAZIONALE**  
**OB. STRATEGICO**

Migliorare l'efficacia del networking internazionale

**INDICATORI**

1. Numero accordi transnazionali siglati
2. Definizione di linee guida per l'ospitalità di ricercatori stranieri
3. Iscrizione elenco MIUR "Istituti di ricerca autorizzati alla stipula di convenzioni di accoglienza" DM 11.4.2008

**OUTCOME**

Rafforzare il ruolo dell'Ente nel sistema della ricerca in agricoltura

**OUTCOME**

Rafforzare il ruolo dell'Ente nel sistema della ricerca in agricoltura

**OUTCOME**

Rafforzare il ruolo dell'Ente nel contesto internazionale

**Area prioritaria di  
intervento**  
**Innovazione organizzativa**

**MACROPROCESSO - 4  
MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO  
OB. STRATEGICO**  
Riorganizzazione dei processi  
amministrativi anche finalizzato al  
futuro assetto organizzativo dell'Ente ai  
sensi dell'art.1 co.381 della Legge di  
Stabilità 2015

**INDICATORI**  
1. Interventi di incremento dell'efficienza  
organizzativa ed economica  
2. Attivazione di convenzioni e collaborazioni  
strutturali con altre pubbliche  
amministrazioni, regioni e privati per le  
valorizzazione del patrimonio

**OUTCOME**  
Razionalizzare le risorse disponibili aumentando al  
contempo la competitività del Consiglio nel sistema  
della ricerca in agricoltura



## **6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

Il Direttore Generale dell'Ente, sulla scorta degli obiettivi strategici individua le linee guida per tutta la Dirigenza ed assegna ai Dirigenti preposti alle Direzioni Centrali, ai Dirigenti in servizio presso la Direzione Generale e ai Direttori delle Strutture di ricerca (Centri ed Unità) gli obiettivi operativi da raggiungere attraverso programmi di azione e progetti, recanti l'indicazione delle fasi di realizzazione degli obiettivi, delle relative scadenze, delle strutture organizzative coinvolte. Il processo di assegnazione degli obiettivi operativi si svolge con la diretta partecipazione degli assegnatari. Questi ultimi, tenuto conto delle linee strategiche d'intervento individuate dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e degli obiettivi strategici, formulano proposte sia in ordine a detti obiettivi operativi, sia in relazione alle principali attività da svolgere per il conseguimento degli stessi.

Il Direttore Generale, in sede di assegnazione degli obiettivi operativi, tiene conto di dette proposte, anche allo scopo di assicurare un adeguato livello di condivisione dei medesimi.

Sulla base degli obiettivi strategici ed operativi, i Dirigenti delle Direzioni Centrali assegnano ai preposti alle unità organizzative subordinate gli obiettivi da perseguire nell'anno di riferimento.

Il Direttore Generale ed i Dirigenti delle Direzioni Centrali assegnano inoltre gli obiettivi di ruolo come previsti dal Sistema di misurazione e valutazione vigente.

Con l'individuazione degli obiettivi si completa lo schema complessivo dell'albero della performance che, quindi, descrive in modo coerente e completo il complessivo Piano dell'Ente.

Con D.P.C.M. del 26 gennaio 2011 la funzione di misurazione e valutazione della performance, per i ricercatori e tecnologi che svolgono attività di ricerca, come previsto dall'art. 74 del D.l.vo 150/2009, è stata assegnata all'Agenzia ANVUR. In ragione del medesimo decreto l'ambito di valutazione dei ricercatori e tecnologi viene ristretto ai soli enti di ricerca vigilati dal MIUR. Per quelli non vigilati dal MIUR, invece, si resta in attesa di azioni di coordinamento e di linee guida. Pertanto la misurazione e valutazione della performance si limiterà alle sole attività gestionali ed amministrative svolte dalle unità organizzative in cui si articola l'Ente.



## 6.1. GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER L'ANNO 2015

Gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti delle unità organizzative e ai Direttori dei Centri e delle Unità, che rappresentano le articolazioni organizzative periferiche dell'Ente, sono riportati negli allegati al presente Piano (**allegati tecnici**).

## 7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

### **7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Per l'elaborazione del presente Piano della performance, che ha natura eminentemente programmatica, si è coinvolta una pluralità di operatori interni al CREA.

Inoltre, avendo l'Ente la particolarità di svolgere parallelamente e sinergicamente sia attività scientifica che attività amministrativa strumentale alla prima, nel Piano si è cercato di integrare quanto più possibile le conoscenze e le competenze dei soggetti coinvolti, valorizzando l'apporto di ciascuno degli intervenuti.

Nella redazione del Piano, quindi, si è tenuto conto prevalentemente della circostanza che il CREA è un ente di ricerca e che in quanto tale, pur svolgendo ovviamente un compito fondamentale a servizio della collettività, non è un Ente erogatore di servizi ai cittadini in senso stretto. Ciò evidentemente influisce sul grado di interazione tra il Piano e gli standard di qualità dei servizi pubblici.

I vari contributi ricevuti dalla Direzione generale, dalle Direzioni centrali e dei vari Servizi dell'Amministrazione centrale sono riportati, con riferimento a ciascuna parte del presente Piano, nella tabella sottostante.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	2014												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<i>1. Definizione dell'identità dell'organizzazione</i>	DCA DCS Struttura tecnica di supporto all'OIV												X	X
<i>2. Analisi del contesto esterno ed interno</i>	DCA DCS Struttura tecnica di supporto all'OIV										X	X		



Fase del processo	Soggetti coinvolti	2015													
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
3. Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Organo di indirizzo DCA DCS Struttura tecnica di supporto all'OIV	X	X											X	X
4. Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	DCAServizio D-1 DCSDCA Struttura tecnica di supporto all'OIV	X	X												
5. Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	DG DCA DCS			X											

## 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L'Ente ha provveduto alla redazione del Piano, nella cui stesura si è avuto riguardo alle previsioni relative alle entrate per il 2015 ed all'entità delle risorse finanziarie comunque disponibili per le attività istituzionali dell'Ente, come risultanti dal bilancio di previsione approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 127 del 30.10.2014.

A tal proposito si precisa che le aree strategiche, nella quali si sviluppa l'attività dell'Ente e gli obiettivi strategici per l'anno 2015, sono coerenti con il quadro finanziario risultante dal bilancio di previsione per l'anno in corso.

## 7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Il CREA, nella redazione del Piano della performance che rappresenta la prima concreta attuazione della previsione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del d. lgs. n. 150/2009, dando seguito alle osservazioni formulate dall'OIV, ha avviato un percorso di semplificazione nell'attività di programmazione superando la fase di emanazione delle Direttive quale strumento di assegnazione degli obiettivi ai diversi livelli. In coerenza con il dettato normativo, i predetti obiettivi vengono definiti ed assegnati mediante l'approvazione del presente Piano.



#### **7.4 Piano della performance e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Piano anticorruzione**

Le amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, sono tenute a garantire in ogni fase di gestione del ciclo della performance sia la trasparenza che l'integrità.

La tematica della trasparenza è sicuramente trasversale rispetto a tutte le attività dell'Ente, sia strategiche che istituzionali ed in questo ambito occorre puntare alla massima integrazione tra le diverse strutture interessate: la Direzione Centrale Affari giuridici e la Direzione Centrale attività scientifiche.

La maggior parte dei Servizi afferenti alle due Direzioni, nonché le diverse Strutture di ricerca, è coinvolta a diverso titolo in attività che hanno comunque impatto in tema di trasparenza, attraverso la previsione sia di specifici obiettivi che mediante la costante verifica degli adempimenti dovuti, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'A.N.AC. (ex CIVIT).

Analogamente, particolare attenzione viene dedicata ai concetti di integrità e legalità, che il CREA si impegna a garantire attivando specifiche iniziative.

Le vigenti disposizioni normative prevedono un coordinamento dei contenuti del Programma della trasparenza con il Piano triennale della prevenzione della corruzione e con il Piano della performance (D.lgs. 33/2013, delibere ex CIVIT n.6/2013, n. 50/2013 e n. 72/2013)

L'Ente ai sensi dell'art. 1 comma 5 lettera a) della legge 190/2012, con delibera n.158 del 18 dicembre 2014, ha aggiornato il Piano anticorruzione, approvato per la prima volta con delibera del CdA n.62/2012.

Il presente Piano della Performance, ai sensi delle citate disposizioni normative, è stato elaborato in pieno collegamento con il Piano anticorruzione e con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Ai diversi livelli direzionali in cui l'Ente si articola vengono attribuiti specifici obiettivi sia di trasparenza che di integrità e legalità attraverso i quali sia il Responsabile della trasparenza che il Responsabile della prevenzione della corruzione esercitano i controlli necessari a verificare l'andamento delle attività, in particolare di quella a rischio corruzione.

Nel 2015 l'impegno per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance sarà orientato, inoltre, all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 6 febbraio 2014.

Relativamente al tema della Trasparenza va precisato che sul sito istituzionale del CREA sono stati pubblicati i dati per i quali la pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Tali informazioni saranno integrate con quelli richiesti dalle norme



disposizioni in materia e con altri, non obbligatori, ma ritenuti utili per il cittadino.

In particolare, nel corso del 2014 sono state poste in essere le seguenti attività:

- a) realizzazione di una mappatura della documentazione e contestuale verifica di conformità del formato alle norme in materia di accessibilità del dato;
- b) raccolta della documentazione necessaria al completamento delle sotto-sezioni;
- c) pubblicazione della documentazione nel formato corrispondente a quello previsto dalle norme in materia di fruibilità delle informazioni attraverso i siti web.

### **7.5 Piano della Performance e benessere organizzativo interno**

Lo scenario dell'Ente negli ultimi anni è stato caratterizzato da un'evidente incertezza organizzativa tale da non consentire la realizzazione di indagini sul personale dipendente, alle quali l'OIV è tenuto ai sensi dell'art. 14 comma 5 del D.lgs. n.150/2009, volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione.

Pertanto, attesa la mancanza delle condizioni ambientali necessarie allo svolgimento di tale tipo di analisi, in quanto i processi di riorganizzazione sono incoerenti con la ratio sottesa alle indagini sul benessere organizzativo, l'OIV ha ritenuto opportuno rinviare lo svolgimento di detta indagine.

Infatti, alle azioni di accorpamento e di razionalizzazione segue un forte impatto sul livello di benessere del personale coinvolto, sia in termini di stress correlato al cambiamento, sia per le ripercussioni sui carichi di lavoro in alcuni settori più sensibili. Nel corso del triennio 2015-2017, tuttavia, il CREA intende impegnarsi per affrontare le dinamiche legate al benessere organizzativo del personale in maniera incisiva, sia facendo tesoro delle esperienze pregresse, sia adottando la necessaria flessibilità al contesto in mutamento.

L'Ente ripeterà quanto prima l'indagine sul benessere organizzativo già svolta nel 2013 sui modelli ex CIVIT ed i relativi risultati saranno oggetto di analisi, al fine di adottare le azioni più adeguate.

Sarà, ovviamente difficile comparare detti risultati con quelli degli anni precedenti, vista la diversa composizione del personale dovuto agli accorpamenti degli ultimi tre anni.



Area Prioritaria di Intervento  
API-01 - Ribando della Ricerca  
MACROPROCESSO - 1 RICERCA

**OBIETTIVO STRATEGICO**

Tipo Ob.	Cod. Ob. Stra.	Titolo	Descrizione obiettivo strategico - outcome	Portatori di interesse	Anno Inizio	U.O. Responsabile
Innovazione e impostazione politiche	1.1	Programmare definendo le priorità - Fornire supporto agli organi competenti nell'elaborazione del Piano Triennale della Ricerca	Rafforzare il ruolo dell'Ente nel sistema della ricerca in agricoltura	OO.SS. - cittadini	2015	Direzione Generale

**INDICATORI ASSOCIATI**

Attività	Unità di Misura	Titolo-Descrizione	Tipologia	Unità di misura	Fonte Dati	Responsabile	Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	/	Fornire contributi al Piano coordinando gli apporti della DCAS, dei C/U e dei Servizi competenti	di risultato	/	documentale	Direzione Generale	2015	consegna al Commissario Attuazione delle misure contenute nel Piano	almeno 30%
							2016	Attuazione delle misure contenute nel Piano	100%
							2017	Attuazione delle misure contenute nel Piano	100%



Area Prioritaria di Intervento  
 API-01 - Rilancio della Ricerca  
 MACROPROCESSO - 2 TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA

OBIETTIVO STRATEGICO					
Linea Ob.	Cod. Ob. Str.	TITOLO	Descrizione strategica - obiettivo	Progetto/Intervento	U.O. Responsabile
Equità	2.1	Migliorare l'efficienza delle azioni di trasferimento	Rafforzare il ruolo dell'Ente nel sistema della ricerca in agricoltura	OO.SS. - cittadini	Direzione Generale

INDICATORI ASSOCIATI									
Anno Ref.	Valore Ref.	TITOLO DESCRIZIONE	Tipologia	Unità di misura	Fonte Dati	U.O. Responsabile	Anno target	Descrizione Target	Valore
2014	25	Numero di schede di trasferimento collegate ai risultati e alle innovazioni disponibili presso l'Ente	di risultato	numerica	banca dati Risultati	Direzione Generale	2015	Incremento	30
							2016	Incremento	38
							2017	Incremento	48

INDICATORI ASSOCIATI									
Anno Ref.	Valore Ref.	TITOLO DESCRIZIONE	Tipologia	Unità di misura	Fonte Dati	U.O. Responsabile	Anno target	Descrizione Target	Valore
2014	20	Numero di aziende aderenti alle Comunità di Pratiche	di risultato	numerica	Comunità di Pratiche	Direzione Generale	2015	Incremento	25
							2016	Incremento	30
							2017	Incremento	35

INDICATORI ASSOCIATI									
Anno Ref.	Valore Ref.	TITOLO DESCRIZIONE	Tipologia	Unità di misura	Fonte Dati	U.O. Responsabile	Anno target	Descrizione Target	Valore
		Mappatura completa atti di gestione e/o sfruttamento dei risultati e innovazioni dell'Ente	di risultato	numerica	documentale/comunità di pratiche	Direzione Generale	2015	realizzazione archivio	
							2016	aggiornamento	
							2017	aggiornamento	



Area Prioritaria di Intervento  
API-01 - Rilancio della Ricerca  
MACROPROCESSO - 3 NETWORKING INTERNAZIONALE

OBETTIVO STRATEGICO					
Indicatore	Cod. Ob. Str.	TITOLO	Descrizione obbiettivo strategico e outcome	Anno base	U.O. Responsabile
Competività	3-1	Migliorare l'efficacia del networking internazionale	Rafforzare il ruolo dell'Ente nel contesto internazionale	2015	Direzione Generale

INDICATORI ASSOCIATI									
Anno rif.	Valore rif.	TITOLO DESCRIZIONE	Tracce	Unità di misura	Fonte Dati	U.O. Responsabile	Descrizione Target	Anno target	Valore
2014		Numero accordi transnazionali siglati	di risultato	numerica	XX	Direttore Generale	Incremento	2015	XX
							Incremento	2016	XX
							Incremento	2017	XX

INDICATORI ASSOCIATI									
Anno rif.	Valore rif.	TITOLO DESCRIZIONE	Tracce	Unità di misura	Fonte Dati	U.O. Responsabile	Descrizione Target	Anno target	Valore
/	/	Definizione di linee guida per l'ospitalità di ricercatori stranieri	prodotto/binario		sito web	Direttore Generale	redazione linee guida	2015	fatto/non fatto
							/	2016	/
							/	2017	/

INDICATORI ASSOCIATI									
Anno rif.	Valore rif.	TITOLO DESCRIZIONE	Tracce	Unità di misura	Fonte Dati	U.O. Responsabile	Descrizione Target	Anno target	Valore
/	/	Iscrizione elenco MIUR "Istituti di ricerca autorizzati alla stipula di convenzioni di accoglienza" DM 11.4.2008	prodotto/binario		sito web MIUR	Direttore Generale	Inclusione nell'elenco MIUR	2015	fatto/non fatto
							/	2016	/
							/	2017	/



Area Prioritaria di intervento  
 API-02 - Innovazione organizzativa  
 MACROPROCESSO - 4 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO

OBIETTIVO STRATEGICO					
Tipo Ob.	Sott. Ob. SVA	Titolo	Descrizione obiettivo strategico - outcome	Portatori di interesse	U.O. Responsabile
Innovazione e impostazione politiche	4.1	Riorganizzazione dei processi amministrativi anche finalizzato al futuro assetto organizzativo dell'Erte ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	Razionalizzare le risorse disponibili aumentando al contempo la competitività del Consiglio nel sistema della ricerca in agricoltura	OO.SS. - cittadini-imprese	Direzione Generale

INDICATORI ASSOCIATI

Anno rif.	Valore rif.	Titolo Descrizione	Unità di misura	Fonte Dati	Scala Indicatore	U.O. Responsabile	Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	/	Interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica	di risultato	documentale	50%	Direttore Generale	2015	numero iniziative intraprese	almeno 3
							2016	numero iniziative intraprese	almeno 6
							2017	numero iniziative intraprese	almeno 9

INDICATORI ASSOCIATI

Anno rif.	Valore rif.	Titolo Descrizione	Unità di misura	Fonte Dati	Scala Indicatore	U.O. Responsabile	Anno target	Descrizione Target	Valore
2015	/	attivazione di convenzioni e collaborazioni strutturali con altre pubbliche amministrazioni, regioni e privati per le valorizzazioni del patrimonio	di risultato	documentale	50%	Direttore Generale	2015	numero accordi/convenzioni siglati	almeno 1
							2016	numero accordi/convenzioni siglati	almeno 2
							2017	numero accordi/convenzioni siglati	almeno 3



OBIETTIVO STRATEGICO					
Anno rif.	Cod. Ob. Stra	Titolo	Descrizione obiettivo Strategico - outcome	Portatori di interesse	U.O. responsabile
2015	5.1	Accrescere i livelli di trasparenza, integrità e legalità	Migliorare il livello di trasparenza e integrità favorendo un clima organizzativo sereno	collettività	

INDICATORI ASSOCIATI									
Anno rif.	Valore rif.	Titolo-Descrizione	Tipologia	Unità di misura	Fonte Dati	U.O. Responsabile	Anno target	Descrizione Target	Valore
2015		iniziative di diffusione della cultura della trasparenza, legalità ed integrità previste nel programma per la trasparenza e nel Piano anticorruzione	risultato	numerica	documentale	Direttore Generale	2015	almeno 1	
							2016	almeno 2	
							2017	almeno 2	



Obiettivi e programma di attività anno 2015

CENTRI UNITA' DI RICERCA

obiettivo strategico	cod. obiettivo operativo	obiettivo operativo	attività programmate	cod. ind.	indicatore	tipologia indicatore	unità di misura	fonte dei dati	peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
UO-1.1	OBOP-UO1.1	favore la partecipazione del personale ricercatore e tecnologo ad iniziative finalizzate al trasferimento dei risultati della ricerca e al coinvolgimento degli stakeholder	organizzazione eventi e partecipazione ad eventi di trasferimento dei risultati della ricerca svolta dal CRA	IND-UO 1.1	n. eventi	di risultato	numero	documentale	50%	maggiore o uguale a 6	tutto l'anno
				IND-UO 1.2	% personale coinvolto	di risultato	percentuale	documentale	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
UO-2.1	OBOP-UO2.1	aumentare il livello di efficienza nella gestione finanziaria delle strutture di ricerca	analisi dei residui	IND-UO 2.1	% di residui utili e passibili analizzati rispetto a quelli presentati in bilancio ma all'ultimo preventivo approvato. Il residuo dovrà essere subito accreditato in indicazioni fornite dal servizio bilancio e ragionieri)	di risultato	percentuale	Parere del Servizio Bilancio	100%	100%	dicembre
				T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Corretta applicazione del Piano della Trasparenza)	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%
T.1 Accensione i livelli di trasparenza, integrità	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L. 190/2012)	fornire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' SCIENTIFICHE - Dott. Stefano Biscotti

obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività/attività programmate	Cod. Ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
<p>OBSTRA-1.1                      Programmare definendo le priorità - Fornire supporto agli organi competenti nell'elaborazione del Piano Triennale della Ricerca</p> <p>IND.1.1                      Fornire contributi al Piano coordinando gli aspetti della OCAS, dei CU e dei Servizi competenti</p>	OBOP-1.1.1	Fornire supporto alla predisposizione del Piano Triennale della Ricerca	Coordinamento delle attività di supporto alla redazione del Piano triennale della ricerca	IND.1.1.1	Trasmissione al Direttore Generale dei dati necessari alla predisposizione del Piano Triennale della Ricerca	di risultato	/	documentale	100%	Fattolhon fatto	dicembre
	OBOP-4.1	Realizzazione di un Forum del personale sulla organizzazione	Impostazione del Forum su sito web e organizzazione dei contenuti	IND.4.1.1	Forum attivo su sito web dell'ente	efficacia interna	/	sito web	100%	Fattolhon fatto	dicembre
<p>U.O. 3.1</p> <p>T.1</p> <p>Accrescere i livelli di trasparenza, integrità</p>	OB.OP -UO3.1	Sviluppo e valorizzazione della proprietà intellettuale	Redazione di un documento di policy interna per la valorizzazione delle proprietà intellettuali per la redazione di contratti per le imprese	IND.UO3.1	Approvazione del Commissario del documento con linee guida	efficacia interna	/	documentale	100%	Fattolhon fatto	dicembre
	T.1.1	Garantisce un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per mezzo di appositi canali, tutte le informazioni utili (Corretta applicazione del Piano della Trasparenza)	Individuazione di soluzioni finalizzate al miglioramento del livello di trasparenza ed efficienza dei processi amministrativi	IND-T.1.1.2	Percentuale di adempimento ai adempimenti previsti dal Piano	di risultato	numero	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 30%	tutto l'anno
	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corrotti (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	fornire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e contrasto dei fenomeni corrotti e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di adempimento ai adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	100%	maggiore o uguale al 30%	tutto l'anno



DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' SCIENTIFICHE  
 SERVIZIO Programmazione scientifica e relazioni internazionali - Dott.ssa Giufiana Carano

obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmate	Cod. Ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
UO-4-1	OBOP-UO4.1	Evoluzione dei sistemi di valutazione	Rafforzazione di un software dedicato a razionalizzare e velocizzare le procedure di valutazione partendo dal prototipo realizzato nel 2014	IND-UO4.1	rilascio del software di registrazione degli eventi del CREA e della conseguente redazione delle schede per l'applicazione degli indicatori di attività organizzativa, previsti all'interno della procedura di valutazione delle strutture di ricerca	di risultato	/	software dedicato	100%	Fatto/Non Fatto	dicembre
			Preposizione di una scheda informativa con le principali competenze e attività dell'Ente da inviare alle Ambrosiate	IND-UO5.1.1	Scheda pubblicata su sito web	di risultato	/	Sito web dell'Ente	50%	Fatto/Non Fatto	
UO-5-1	OBOP-UO5.1	Rafforzare la rete di collaborazioni internazionali dell'Ente	Redazione di una mailing list degli attaché scientifici dei principali Paesi	IND-UO5.1.2	Trasmissione a DCAS	di risultato	/	documentale	50%	Fatto/Non Fatto	dicembre
			supporto al trasferimento delle informazioni di dominio del sistema monitor nel sistema Crea-Surplus	IND-UO6.1	attuazione della fase di esercizio parallela tra i sistemi Monitor e Surplus	di risultato	/	documentale	100%	Fatto/Non Fatto	
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.1	Garantisce un adeguato livello di trasparenza dell'implementazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni (di natura amministrativa) (Conferita applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni rilevanti individuate nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
			forne un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	50%	maggiore o uguale al 80%	





**SEZIONE CENTRALE ATTIVITA' SCIENTIFICHE**  
**SERVIZIO Supporto alla Ricerca - Dott.ssa Paola Fiore**

Cod. Ob. Op.	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmate	Cod. Ind.	Indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OBOP-1.1.1	OBOP-1.1.1	Fornire supporto alla predisposizione del Piano Pluriennale Tematico della Ricerca	Elaborazione di un documento di analisi che illustri almeno i seguenti punti: progetti in corso e ai fondi di finanziamento	IND-1.1.2	Trasmissione a DCS del documento di analisi	di risultato	/	documentale	100%	Fallimento fatto	dicembre
OBOP-4.1.2	OBOP-4.1.2	Favorire il processo di incorporazione dell'ex INEA nel sistema organizzativo e procedurale del CREA	Ricognizione e classificazione (OGF) dei progetti e delle convenzioni di ricerca attivi gestiti dall'ex INEA al fine dell'inserimento nel bilancio del CRA	IND-4.1.2	Percentuale progetti/convenzioni classificati rispetto al totale dei progetti/convenzioni attivi	di risultato	percentuale	documentale	100%	maggiore o uguale al 70% dei progetti/convenzioni attivi	dicembre
OBOP-4.1.3	OBOP-4.1.3	Attivazione di una collaborazione per un servizio di "Audit" al fine di migliorare la capacità del CRA di gestione dei grandi progetti internazionali	Predisposizione di un capitolato tecnico per l'incarico di un operatore specializzato in "Audit" di progetti internazionali	IND-4.1.3	Trasmissione del capitolato al Servizio Affari Generali per l'esecuzione	prodotto	/	documentale	100%	Fallimento fatto	ottobre
OBOP-7.1	OBOP-7.1	Migliorare la qualità del patrimonio informativo scientifico dell'Ente	Verifica e aggiornamento dei dati primari dei progetti (campo riferimento, stato del progetto, coordinamento, Unità Operative) inseriti nella banca dati MONITOR	IND-7.1	Percentuale di progetti esaminati rispetto al totale dei progetti attivi presenti su Monitor	prodotto	percentuale	Banca dati MONITOR	100%	maggiore o uguale al 70% dei progetti attivi	tutto l'anno
T.1.1	T.1.1	Garantisce un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Corretta applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, pronta informazione al Responsabile nella direzione di competenza, di tutte le informazioni utili individuali nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di adempimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
T.1.2	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L. 190/2012)	fornire un contributo alla definizione di un corso di formazione per i funzionari corrotti (montaggio circa il costo complessivo delle attività di competenza)	IND-T.1.2.1	Percentuale di adempimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'anticorruzione	50%	maggiore o uguale al 80%	

obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivi operativi	Descrizione attività programmate	Cod. Ind.	Indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OSISTRA-4.1 Pianificazione dei processi amministrativi essere finalizzato al futuro sviluppo organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art. 33 della Legge di Stabilità 2015 IND 4.1 indicatori di incasso del bilancio economico ed economico -	OGOP-4.1.4	Fornire strumenti efficaci ed efficienti per la gestione dei rapporti societari	Revisione delle disposizioni interne in materia societaria finalizzata ad una maggiore semplificazione	IND-4.1.4	Trasmissione del Testo Unico della normativa emanata al Direttore Generale	di risultato	/	documentale	100%	fatturato fatto	settembre
				T.1.1	Gestire un adeguato livello di trasparenza dell'attività di fornitura per tutte le componenti del Piano (Comitati applicazione del Piano della Trasparenza)	IND-T.1.1.1	Percentuale di adempimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	forze un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto del fenomeno corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di adempimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	50%	maggiore o uguale al 90%	tutto l'anno



obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmata	Cod. Ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
UC08.1	OBOP-UC08.1	supportare la diffusione dell'immagine dell'Ente mediante strumenti di comunicazione scientifica e di divulgazione con riferimento all'integrazione dell'ex Ilea	Adozione di iniziative volte ad assicurare un incremento delle informazioni tecnico-scientifiche pubblicate sul sito istituzionale con particolare riferimento a specifici progetti di ricerca	IND-UC08.1.1	numero iniziative pubblicate	di risultato	percentuale	documentale	50%	incremento del 15% rispetto al 2014	dicembre
			organizzazione di eventi di divulgazione scientifica	IND-UC08.1.2	n. eventi	percentuale	documentale	50%	documentale	almeno 2	dicembre
UC09.1	OBOP-UC09.1	mettere in rete del catalogo del personale bibliografico dell'Ente	creazione catalogo unitario	IND-UC09.1	numero biblioteche coinvolte	di risultato	numero	documentale	100%	maggior o uguale a 8	dicembre
		Gestire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Curema applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati previsti dalla Dichiarazione di Trasparenza e di informazioni rilevanti individuate nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggior o uguale al 80%	tutto l'anno
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L. 190/2012)	forire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Informazione	50%	maggior o uguale al 80%	tutto l'anno



**DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE**  
**SERVIZIO Innovazione e trasferimento tecnologico - Dott. Corrado Lemoglie**

Cod. Ob. Ops.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmata	Cod. Ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OBSTRA-2.1 Migliorare l'efficienza delle azioni di trasferimento										
IND 2.1.1 Numero di schede di trasferimento collegate ai risultati e alle innovazioni disponibili presso l'Ente	Individuazione di risultati e innovazioni trasferibili in specifici contesti operativi	Realizzazione di schede di Buone Prassi per il trasferimento dei risultati e delle innovazioni prodotte con le attività di ricerca	IND-2.1.1	N° Schede descrittive realizzate	quantitativo	numero	banca dati risultati	100%	produzione di almeno 5 schede descrittive	settembre
OBSTRA-2.1 Migliorare l'efficienza delle azioni di trasferimento										
IND 2.1.2 Numero di aziende aderenti alle Comunità di Pratiche	Convolgimento di aziende/imprese di settore nelle attività di trasferimento	Partecipazione attiva delle imprese nella condivisione di conoscenze attraverso le Comunità di Pratiche	IND-2.1.2	N° di imprese coinvolte	quantitativo	numero	Piattaforma web della Comunità di Pratiche	100%	partecipazione di almeno 5 imprese alle comunità di pratiche	dicembre
OBSTRA-2.1 Migliorare l'efficienza delle azioni di trasferimento										
IND 2.1.3 Mappatura completa atti di gestione e/o sfruttamento dei risultati e innovazioni dell'Ente	Raccolta e archiviazione degli atti di valorizzazione commerciale dei risultati e innovazioni delle imprese CRA	Censimento e archiviazione degli atti di gestione e/o sfruttamento dei risultati e innovazioni effettuati presso le Strutture di ricerca	IND-2.1.3	Realizzazione di un archivio atti	prodotto	numero	documentale/dati base innovazioni	100%	fattishen fatto	settembre
T.1 Accesso ai livelli di trasparenza, integrità										
T.1.1	Controllare l'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corrotti (Cometa applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione)	pubblicazione o trasmissione ai responsabili della pubblicazione dei dati, piena informativa al Responsabile della gestione di apparecchiature, servizi e informazioni relative ai beneficiari nella tabella "schegge di trasparenza"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
T.1.2			IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento obblighi previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' SCIENTIFICHE

SERVIZIO Formazione del personale - Dott.ssa Maria Perotti

obiettivo strategico	Coef. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmata	Cod. Ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OBSTRA-1.1 Programmare definitivamente il piano triennale di ricerca con riferimento all'attività formativa	OBOP-1.1.3	Supporto all'elaborazione del Piano triennale della ricerca con riferimento all'attività formativa	Proposta di una strategia formativa biennale	IND-1.1.3	Documento	Prodottobinario	Documento	Documento interno	100%	Fatto/Non Fatto	Giugno
			Redazione di linee guida esplicative delle procedure da seguire	IND-3.1.2	Linee guida	Prodottobinario	/	Sito web	100%	Fatto/Non Fatto	Luglio
OBSTRA-3.1 Migliorare l'efficacia del networking internazionale	OBOP-3.1.2	Definizione di una procedura finalizzata ad ospitare ricercatori stranieri	Iscrizione elenco MIUR "istituti di ricerca autorizzati alla stipula di convenzioni di accoglienza" - DM 11.4.2008	IND-3.1.3	Iscrizione effettuata	Prodottobinario	/	Sito web MIUR	100%	Fatto/Non Fatto	Maggio
			Attivazione di corsi di formazione in modalità e-learning da erogare al personale CRA (Piattaforma MOODLE)	IND-10.1	Numero di corsi realizzati	Prodotto	Numero	Sito web	100%	3	Tutto l'anno
UC-11.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	OBOP-UO11.1	Revisione del Regolamento Albo docenti esteri	Riconoscimento delle procedure previste a livello regionale	IND-11.1	Elaborazione documento	Prodotto	/	documentale	100%	Fatto/Non Fatto	Tutto l'anno
			Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Concretizzazione del Piano della Trasparenza)	IND-12.1	Decreto e Regolamento	Prodottobinario	Documento	Sito web	100%	Fatto/Non Fatto	Aprile
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.1	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Concretizzazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L. 190/2012)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni rilevanti individuate nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	migliore o uguale al 80%	tutto l'anno
			fornire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori (Concretizzazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L. 190/2012)	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	50%	migliore o uguale al 80%	



Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmate	Cod. ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempe attesa di realizzazione
OBOP-4.1.5	Provvedere agli adempimenti previsti dall'art.10 c.381 della LS 2015	Predisposizione dei dati necessari per consentire l'adozione del provvedimento di trasferimento delle risorse umane strumentali e finanziarie entro i termini previsti dalla legge	IND-4.1.5.1	Chiusura Bilancio	prodittorinario	/	documentale	50%	Fatto/Non Fatto	fine febbraio
			IND-4.1.5.2	SUNO	prodittorinario	numerieo e tempo	documentale	50%	100%	inizio marzo
OBOP-4.1.6	Favorire il processo di incorporazione dell'ex INEA nel sistema organizzativo e procedurale del CREA	Mappatura progetti e convenzioni attività dell'ex INEA per il trasferimento nel sistema CREA	IND-4.1.6	Percentuale di progetti e convenzioni onesti su totale attività	di risultato	percentuale	documentale	100%	maggiore o uguale al 70%	dicembre
OBOP-UO13.1	aumentare il livello di efficacia nella gestione finanziaria	analisi dei residui	IND-UO13.1.1	% di residui attivi e passivi analizzati rispetto a quelli presenti in bilancio fino all'ultimo preventivo approvato (l'analisi dovrà essere svolta secondo le indicazioni fornite dal servizio bilancio e ragioneria)	di risultato	percentuale	Parere del Servizio Bilancio	50%	50%	dicembre
			IND-UO13.1.2	migrazione del bilancio ex mea	di risultato	percentuale	Parere del Servizio Bilancio	50%	100%	novembre
T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Cometa applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni rilevanti individuali nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
			IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmata	Cod. Ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OBSTRA-4.1 Riorganizzazione dei processi amministrativi anche finalizzati al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.5	Provvedere agli adempimenti previsti dall'art.1 co.381 della L.S.2015	Pre-disposizione del Bilancio di chiusura INEA entro i termini previsti dalla legge	IND-4.1.5.1	Chiusura Bilancio	produttività	1	documentale	50%	Fattibile	fine febbraio
			Pre-disposizione dei dati necessari per consentire il trasferimento delle risorse umane strumentali e finanziarie entro i termini previsti dalla legge	IND-4.1.5.2	SIND	produttività	numerico e tempo	documentale	50%	100%	
IND-4.1 Interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica -	OBOP-4.1.6	Favorire il processo di incorporazione dell'ex INEA nel sistema organizzativo e procedurale del CREA	Presentare proposte per verificare le procedure in atto di CRA e di Area	IND-4.1.6.1	Numero proposte inviate a DG	di risultato	numerica	documentale	33%	maggiore o uguale a 1	dicembre
			Fonte informazioni e dati Inea all'amministrazione centrale CRA	IND-4.1.6.2	Percentuale di informazioni e dati forniti rispetto alle richieste	di risultato	valore percentuale	documentale	33%	maggiore o uguale a 80%	
UC-13.1	OBOP-13.1	aumentare il livello di efficienza nella gestione finanziaria	Assicurare l'utilizzazione da parte di ex Inea delle procedure informatiche in uso presso il CRA (INSAZ, paghe, Teaming, etc)	IND-4.1.6.3	Percentuale di procedure adottate su quelle vigenti	di risultato	valore percentuale	documentale	33%	maggiore o uguale a 50%	dicembre
			analisi dei residui	IND-13.1.1	% di residui attivi e passivi analizzati rispetto a quelli presenti in bilancio fino all'ultimo preventivo approvato (l'analisi dovrà essere svolta secondo le indicazioni fornite dal servizio bilancio e ragioneria)	di risultato	percentuale	Parere del Servizio Bilancio	50%	50%	
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Comitati di trasparenza del Piano della Trasparenza)	migrazione dati bilancio ex Inea	IND-13.1.2	% dati di bilancio migrati	di risultato	percentuale	Parere del Servizio Bilancio	50%	100%	novembre
			pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni riferenti individualmente nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-1.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	
T.1.2	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Comitati di prevenzione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	formule in contrasto alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio per il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'informazione	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



DIREZIONE CENTRALE AFFARI GIURIDICI  
SERVIZIO Patrimonio - Decisa Paloma D'Andrea

obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmate	Cod. Ind.	Indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OBSTRA-4.1 Riorganizzazione del processo amministrativo anche finalizzato al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art. 1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.14	Razionalizzazione degli spazi operativi	Ricorso dei contratti di locazione e riconsegna delle sedi destinate in locazione passiva	IND-4.1.14	numero di contratti o n. sed riconsegnate	di risultato	numerica	documentale	100%	maggiore o uguale a 2	dicembre
	OBOP-4.1.15	Supporto alla riorganizzazione della rete aziendale	Elaborare una proposta di Piano di razionalizzazione della rete aziendale	IND-4.1.15	Trasmissione della proposta al Direttore Generale	di risultato		documentale	100%	Fattinen fatto	dicembre
IND-4.2 Attivazione convenzioni e collaborazioni strutturali con altre pubbliche amministrazioni, regioni e privati per la valorizzazione del patrimonio	OBOP-4.2.1	Supporto all'Agenda del Demanio nella attività di valorizzazione del patrimonio	Attivazione convenzioni con l'Agenda del Demanio per la valorizzazione del patrimonio e predisposizione documenti tecnici	IND-4.2.1	Numero convenzioni attivate	di risultato	numerica	documentale	100%	almeno 3	dicembre
	OBOP-UO14.1	Implementazione Banca dati Pubbliche Amministrazioni MEF e IPER del Demanio	Inserimento dati dei lavori pubblici effettuati (CUP) e patrimonio	IND-UO14.1	percentuale dei dati lavori pubblici effettuati inseriti nella banca dati	risultato	percentuale	documentale	100%	100%	dicembre
T.1 - Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Corretta applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni rilevanti individuate nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di adempimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	Inviare un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di adempimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	100%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



DIREZIONE CENTRALE AFFARI GIURIDICI  
 SERVIZIO Vigilanza Amministrativa - Dott.ssa Fiorella Pilocchi

obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmatica	Cod. ind.	indicatore	tipologia indicatore	unità di misura	Fonte dei dati	Peso Indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OB579A-4.1 Riorganizzazione dei processi amministrativi anche finalizzato al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.16	<p>Accrescere il livello di trasparenza dei processi gestionali e amministrativi</p>	<p>Realizzazione a fini conoscitivi di un'analisi statistica delle principali fattispecie di rilievo rilevate dal MEF in materia amministrativo contabile</p>	IND-4.1.16	produzione documento	di risultato	numero	documentale	100%	almeno 1	dicembre
		<p>Accrescere e migliorare l'efficienza organizzativa della struttura (CROA-NUT)</p>	<p>Adeguamento del sito web con i contenuti necessari per l'individuazione dell'organizzazione amministrativa di CROA-NUT e correlati procedimenti di competenza</p>	IND-UD15.1	numero delle informazioni pubblicate	di risultato	numero	documentale	100%	almeno 1	dicembre
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.1	<p>Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Comitato applicazione del Piano della Trasparenza)</p>	<p>pubblicazione o trasmissione al responsabile della redazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di competenza, di tutte le informazioni rilevanti indicanti nella tabella "obblighi di pubblicazione"</p>	IND-T.1.1.1	Percentuale di adempimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
		<p>Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Comitato applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)</p>	<p>forire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto del fenomeno corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza</p>	IND-T.1.2.1	Percentuale di adempimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	100%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmate	Cod. Ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OB/STRA-4.1 Riorganizzazione del processo amministrativo anche finalizzato al nuovo assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.17	Sperimentazione nuovi modi di reclutamento del personale	Sperimentazione nuovi modi finalizzati all'assunzione	IND-4.1.17	numero unità di personale reclutate con i siti	di risultato	numerica	documentale	100%	migliore o uguale a 1	dicembre
				IND-UO16.1	comunicazione all'ARAN dei risultati delle elezioni RSU	di risultato	/	prospetto telematico informativo provinciale	100%	Fatto/Non Fatto	giugno
IND-4.1 Interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica	OBOP-UO17.1	Definire i permessi sindacali	Definizione rappresentatività dato elettorale	IND-UO17.1	redazione tabelle per le OOSS rappresentative	di risultato	/	documentale	100%	Fatto/Non Fatto	ottobre
				T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Corretta applicazione del Piano della Trasparenza)	Percentuale di adempimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	migliore o uguale al 80%
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corrotti (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	fornire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corrotti e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di adempimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	100%	migliore o uguale al 80%	tutto l'anno



obiettivo strategico	Cod. Ob. Dp.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmata	Cod. ind.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo attesa di realizzazione
UC-18.1	OBOP-UO18.1	riduzione del contenzioso	verifica dell'opportunità di procedere alla riduzione del contenzioso in essere tramite sottoscrizione di transazioni	IND-UO18.1	numero transazioni sottoscritte	di risultato	numerico	documentate	100%	maggiore o uguale a 2	dicembre
T.1	T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Comunità applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni rilevanti individuali nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
T.1	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Comunità applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L. 190/2012)	fornire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	100%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



DIREZIONE CENTRALE AFFARI GIURIDICI									
SERVIZIO Supporto all'attività di certificazione - Dott. Antonio Di Monte									
obiettivo strategico									
Cod. Ob. Op.	Cod. Ob. Op.	Descrizione attività	Cod. Ind.	Indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	Iniziative	tema strategico di
OB/STRA-4.1 Riorganizzazione del processo amministrativo e processo finalizzato al futuro sviluppo organizzativo dell'Ente di cui all'art. 381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.18	Utilizzazione PEC per rapporti con clientela semestrale	IND-UQA.1.18	Percentuale di fatture inviate telematicamente su totale fatture	percentuale	Registrazioni di ufficio	100%	maggiore o uguale al 50%	Tutto l'anno
	OBOP-4.1.19	Automatizzazione delle rilevazioni delle presenze del personale	IND-UQA.1.19	Numero giorni della fine del mese all'appogonamento della situazione sull'applicativo	Numerica	Statistica informatica rilevata dalle procedure	100%	minore o uguale a 15	Tutto l'anno
	OBOP-4.1.20	Razionalizzazione approvvigionamenti mediante telematiche	IND-UQA.1.20	Percentuale di importi per acquisti mediante mesa su totale importi acquisti	percentuale	Report dal sito <a href="http://www.acquistirete.it">www.acquistirete.it</a>	100%	maggiore o uguale a 40%	dicembre
	OBOP-4.1.21	Riorganizzazione procedure liquidazione licenzia contabili con filtrazione elettronica	IND-UQA.1.21	Numero giorni dalla presentazione dell'invio della nota al Servizio C-9 al relativo saldo	Numerica	e-mail conferma ai singoli controllori	100%	Minore o uguale a 30 giorni	tutto l'anno
	T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Corretta applicazione del Piano della Trasparenza)	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L. 190/2012)	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	100%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno	
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità									



DIREZIONE CENTRALE AFFARI GIURIDICI  
SERVIZIO Trattamento giuridico, economico e previdenziale - Dott.ssa Rosaria Giannella

obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmate	Cod. Inv.	indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OBSTRA-4.1 Riorganizzazione dei processi amministrativi anche finalizzato al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.10	Elaborare nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale 2014-2016	analisi del fabbisogno che alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'ente	IND-4.1.10	elaborazione del Piano secondo gli indicatori previsti	di prodotto	/	documentare	100%	Fatto/Non Fatto	agosto
	OBOP-4.1.11	Elaborazione Testo Unico delle norme/procedure/prassi per la gestione delle assenze dal lavoro	Studio e analisi normativa, procedure e prassi vigenti ed elaborazione vademecum per la gestione delle assenze dal lavoro	IND-4.1.11	pubblicazione su pagina web del Servizio	di prodotto	/	sito web	100%	fatto/non fatto	dicembre
IND-4.1 Interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica -	OBOP-4.1.12	Implementazione anagrafiche su CSA	trasmittibile al servizio di dati trascritti concernenti tutti i dati necessari alla creazione delle anagrafiche personali di ruolo ex INEA in regola con Decreto interministeriale	IND-4.1.12.1	percentuale dati anagrafici trasmessi per inserimento del personale di ruolo ex INEA in CSA	di prodotto	percentuale	documentale	50%	100%	settembre
	OBOP-4.1.13	Armonizzazione regolamento telelavoro	eventi carriera 2015 personale ex CIA	IND-4.1.13.2	percentuale eventi carriera personale ex CIA iscritti in CSA	di prodotto	percentuale	Documentale CSA	50%	maggiore o uguale a 50%	tutto l'anno
T.1 Accessione livelli di trasparenza, integrità	OBOP-4.1.13	Armonizzazione regolamento telelavoro	Studio, analisi e redazione di una nuova versione del Regolamento che sia armonizzata tra i due testi vigenti	IND-4.1.13	trasmissione all'organo di indirizzo della nuova versione del Regolamento	di risultato	/	documentale	100%	fatto/non fatto	ottobre
	T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Comitati applicazione del Piano e della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni riferenti individualmente nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 50%	tutto l'anno
T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Comitati applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Comitati applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	fornire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	100%	maggiore o uguale al 50%	tutto l'anno



obiettivo strategico	Cod. Obiettivo Operativo	obiettivo operativo	Descrizione attività programmata	Cod. Ind.	Indicatore	tipologia indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
CSISTRA-4.1 Riproposizione del processo amministrativo anche finalizzato al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015 IND-4.1 interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica -	OBOP-4.1.7	Ottimizzazione processi	Omoogeneizzazione situazione di telefoni, energia elettrica, materiali di consumo, attività contrattuali in genere ed altro	IND-4.1.7	Percentuale interventi realizzati rispetto a quelli previsti nel piano operativo per analisi, monitoraggio e ottimizzazione costi	di risultato	valore percentuale	documentale	100%	maggiore o uguale al 50%	tutto l'anno
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.1	Garantisce un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Corretta applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione dei dati, previa informativa al Responsabile della Direzione di appartenenza, di tutte le informazioni rilevanti individuali nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1.1	Percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
T.2	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	formare un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



obiettivo strategico	Col. Ob. Ob.	obiettivo operativo	Descrizione attività	Cod. ind.	indicatore	tipologia indicatore	unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo rimesso di
OBISTRA-4.1 Riproposizione dei processi amministrativi nonché finalizzati al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.3	Miglioramento dei tempi di rendicontazione progetti e di iscrizione dei progetti in bilancio	Revisione della procedura di iscrizione in bilancio delle entrate finalizzate all'attività di ricerca al fine di introdurre il nuovo modello di rendicontazione progetti	IND-4.1.8	riduzione del tempo medio attuale di iscrizione in bilancio delle variazioni dalla richiesta della struttura	di risultato	numerica	documentale/bilancio	100%	dagli attuali 60 gg. a 30 gg.	da aprile a dicembre
		Adozione dei provvedimenti conseguenti all'emanazione dei Decreti ministeriali relativi all'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie trasferite ai CRA, art.1 commi 381-382 Legge di Stabilità 2015 (L. 22/12/2014 n.190)	adempimenti contabili	IND-4.1.9.1	Migrazione dei contabili da sistema ex INEA al sistema contabile CRA (verifica bilancio di chiusura al 31/12/2014 INEA, verifica anagrafiche fornitori e clienti, residui IVA e passività tabella di account per identificazione attività)		di risultato	/		documentale/bilancio	33%
OBOP-4.1.9	OBOP-4.1.9		adempimenti fiscali	IND-4.1.9.2	Chiusura codice fiscale e partita IVA ex INEA. Adempimenti fiscali relativi a fusione per incorporazione dell'ex INEA nel CRA	di risultato	/	documentale/bilancio	33%	Fatto/Non Fatto	Dicembre
			verifica di bilancio	IND-4.1.9.3	Verifica di bilancio straordinario per inserimento nel bilancio del CRA dei dati contabili dell'ex INEA		di risultato	/	documentale/bilancio	33%	Fatto/Non Fatto
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.1	Garantire un adeguato livello di trasparenza dell'amministrazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (Correttezza applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione o trasmissione al responsabile della pubblicazione del dati, previa informazione al Responsabile della Divisione di competenza, di tutte le informazioni rilevanti individuate nella tabella "obblighi di pubblicazione"	IND-T.1.1	Percentuale di inserimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Trasparenza	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno
		Contribuire all'implementazione di misure di contrasto ai fenomeni corruttori (Comitato applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.190/2012)	forire un contributo allo definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	Percentuale di adempimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile dell'Anticorruzione	50%	maggiore o uguale al 80%	tutto l'anno



DIREZIONE CENTRALE AFFARI GIURIDICI SERVIZIO Sistemi Informatici - Dott.ssa Emania Treccoli											
obiettivo strategico	Cod. Ob. Op.	obiettivo operativo	Descrizione attività programmate	Cod. ind.	indicatore	tipologia indicatore	unità di misura	Fonte dei dati	Peso indicatore	target	tempo atteso di realizzazione
OBSTRA-4.1 Riorganizzazione dei processi amministrativi anche finalizzato al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015	OBOP-4.1.22	passaggio in esercizio elenco fornitori	verifica delle attività tecniche del fornitore, interfaccia tecnica del fornitore e del Servizio utente (Affari Generali), presa il carico dell'helpdesk	IND-4.1.22	produzione documentazione tecnica	di risultato	/	documentale	100%	fattori non fatto	dicembre
IND-4.1 Interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica -	OBOP-UI019.1	valorizzare patrimonio informativo dell'Ente attraverso la strategia e gli strumenti open data - Esposizione dei progetti in formato accessibile	predisposizione modello sperimentale con esposizione del DB Geomaps su <a href="http://gis.itn.org">http://gis.itn.org</a>	IND-UI019.1	produzione documentazione tecnica e operativa	di risultato	/	documentale	100%	fattori non fatto	dic-15
UO-19.1	OBOP-UI020.1	migliorare l'efficienza delle azioni di riserimento - passaggio in esercizio del Sistema Surplus	configurazione sistema caricamento dal dispiegamento utenze	IND-UI020.1	produzione documentazione tecnica e operativa	di risultato	/	documentale	100%	fattori non fatto	dic-15
UO-20.1	T.1.1	garantire un adeguato livello di trasparenza fornendo, dell'informazione fornendo, per quanto di competenza, tutte le informazioni utili (come applicazione del Piano della Trasparenza)	pubblicazione di tutte le informazioni rilevanti individuali nella tabella "obblighi di pubblicazione" tranne che dai competenti servizi. Controllo dell'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e assolvimento ulteriori compiti previsti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013		percentuale di assolvimento degli obblighi di pubblicazione	di risultato	valore percentuale	Parere del Direttore Generale	50%	maggioro e uguale a 80%	tutto l'anno
T.1 Accrescere i livelli di trasparenza, integrità	T.1.2	Contribuire all'implementazione di misure di controllo di fenomeni corruttori (Comitato applicativo del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla L.19/2012)	forire un contributo alla definizione di misure idonee alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni corruttori e assicurare il monitoraggio circa il corretto svolgimento delle attività di competenza	IND-T.1.2.1	predefinizione di strumenti idonei al raggiungimento del livello di trasparenza, di efficienza dei processi amministrativi e di diffusione della cultura della trasparenza (circulari, istruzioni, FAQ, etc)	di risultato	numerico	documentale	100%	maggioro e uguale a 80%	tutto l'anno
					Percentuale di assolvimento adempimenti previsti dal Piano	di risultato	valore percentuale	Parere del Responsabile della Corruzione	100%	maggioro e uguale al 80%	tutto l'anno

